IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 182 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 2 LUGLIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

...uspice il Ministro del Tesoro on. Nitti ...*tecamerente* — si è stipulato il *modus vi...di* fra i quattro principali istituti di credi... privati del Regno. I quali, pur rimanendo ...ra l'assoluta loro indipendenza di di...ive e di opere, opportunamente coordi...no e disciplinano l'esplicazione delle loro ...ole attività.

...econdo il protocollo firmato dai quattro ...tuti, l'accordo durerà fino a due anni do... la guerra, evitando inutili e forse perico...i concorrenze in guisa che, mantenendo ...runa banca i rapporti con la propria ...tela e con le proprie specializzazioni, ...no unificati taluni scopi di interesse na...nale generale, così per l'oggi come per il ...o guerra.

...aturalmente altri gruppi privati po...ranno accedere ed accederanno agli accor...i quali costituiscono un fausto evento e ...furono posti in attuazione per una ...cicua operazione collettiva di vero ed ...interesse nazionale.

***

...che il Governo ha adempiuto al suo ...ecito con la istituzione di una gigante... organizzazione la quale deve studiare ...i provvedimenti per il passaggio dallo stato ...guerra allo stato di pace.

...organizzazione, benchè macchina ma...stontica, è delle più ingegnose.

...a Commissione Centrale presieduta ...Capo del Governo on. Orlando è divisa ...due Sotto Commissioni, l'una per le que...stioni giuridiche, amministrative e sociali ...pieduta dal sen. Scialoja; l'altra per le ...questioni economiche presieduta dall'on. ...'ano.

...prima Sotto Commissione è divisa in ...dci sezioni presieduta ciascuna da un ...parlamentare; la seconda è divisa in quindici ...sezioni presiedute egualmente da altrettan...ti parlamentari.

...no dunque 27 sezioni formanti le due ...Sotto Commissioni; ed ecco soddisfatte le ...legittime aspettative di una trentina di par...lamentari i quali potranno lavorare al bene ...del paese come se facessero parte di varie ...Commissioni di controllo sepolte agli Uffi...ci della Camera con la proposta di riforma ...del regolamento.

...non soltanto trenta parlamentari ri...mangono soddisfatti. Molte centinaia di ...membri del Parlamento, scienziati, ma...gistrati, funzionari, tecnici, industriali, com...mercianti, lavoratori » come si spiega il Co...municato ufficiale, troveranno legittima oc...cupazione. Crediamo che le sezioni, le quali ...dovranno dividersi in diverse sottosezioni, ...abbiano almeno una ventina di membri ...ciascuna, onde il numero totale dei medesimi ...supera i 600.

***

...Siamo espresso senza riserve la nostra ...approvazione ai successi della politica del ...Presidente del Consiglio, onde possiamo ...francamente esprimere il nostro modesto ...avviso circa questa colossale macchina. ...Avremmo infatti preferito il metodo ameri...cano pur senza voler copiare gli altri; anzi ...la ...a di fabbrica risale a Roma antica: ...cioè uomo solo per ciascun tema, e maga...ri raggruppati parecchi temi.

...Il resto, il sistema adottato corrispon...de perfettamente alla nostra indole e alle ...nostre abitudini. E a giustificazione del ...Governo si deve anche osservare che per ...un vero simile l'Inghilterra ha creato ...87 sezioni con 1300 membri.

Quindi il nostro Governo si è tenuto nel ...giusto mezzo fra il metodo dei pratici ameri...cani e il metodo dei pratici inglesi. Il che ...autorizza la speranza che si potrà far molto ...e bene mercè i pareri e lo studio di oltre ...600 competenze, specialmente quando son ...tali.

La Commissione Centrale, composta dei ...presidenti delle due Sotto Commissioni e dei ...presidenti delle 27 sezioni, avrà il compito ...della sintesi dopo tante analisi e siccome il ...presidente è l'on. Orlando, non si può dubi...tare che la sintesi sarà perfetta e che i prov...vedimenti, resi attuabili in tempo utile, ...potranno riuscire dei più adeguati alla ri...nascita morale e materiale del nostro paese.

***

...Anche la giornata militare di ieri è stata ...ottima. Dopo la ripresa di Monte Val Bella, ...le nostre truppe hanno conquistato, sempre ...sull'Altopiano di Asiago, il famoso Col del ...Rosso e il Col d'Echele facendo oltre 2000 ...prigionieri.

Politica e Diplomazia

(Atlantic City (New Jersey), 30 — Lord Reading, ambasciatore britannico, in un discorso pronunciato ieri sera, ha detto che le convenzioni e i trattati sarebbero privi di valore se gli scopi degli alleati non fossero raggiunti. La Germania può a giusto titolo essere sorpresa dei risultati dell'intervento americano malgrado gli sforzi del Governo tedesco per nasconderli. Un milione di americani deve ora trovarsi in Francia.

(S) Bogotà, 30 — Marco Fidel Suarez, ex-Ministro agli affari esteri, è stato eletto Presidente della Repubblica di Colombia. Egli assumerà le sue funzioni il 7 agosto.

(S) Parigi, 30 — L'Ambasciatore di Francia a Tokio Regnault è stato nominato gr. uff. della Legion d'Onore.

(S) Aja, 1 — Una risposta ufficiosa alla dichiarazione britannica circa il traffico ferroviario nel Limburgo dice che la condotta del Governo olandese è conforme all'accordo intervenuto. La dichiarazione originale del Ministro degli Esteri olandese dimostra chiaramente che le merci da trasportare non sono limitate soltanto a quelle non destinate ad usi militari.

Se le Potenze dell'Intesa dichiarano precedentemente che la conclusione d'un accordo con la Germania non solleverebbe nuove difficoltà da parte loro. Relativamente alle merci, all'infuori delle quattro materie escluse specificamente per il transito, l'accordo con la Germania non permette di farne dipendere il transito da speciali garanzie circa il loro uso.

BULGARIA CONTRO TURCHIA

(S) Zurigo, 1. — Si ha da Sofia: Il giornale ufficiale ... pubblica una nota la quale dice che le pretese turche sulla Maritza sono assolutamente ingiustificate di fronte al trattato turco-bulgaro del 1915, garantito dalle Potenze Centrali. Nonostante le pretese turche, non esiste per la Bulgaria un problema per la Maritza.

GIAPPONE E INTESA

(S) Londra, 1. — Il corrispondente del *Times* da Tokio ha intervistato il Principe Arturo di Connaught sulle impressioni della sua visita al Giappone.

Il Principe ha detto che tutte le classi della popolazione comprendono il valore dell'alleanza anglo-giapponese; sentono che essa garantisce la pace nell'Estremo Oriente e che dev'essere fatto di tutto per consolidare tali relazioni.

Io, ha soggiunto il Principe, ho colto ogni occasione per esprimere il mio apprezzamento per l'opera compiuta dalla flotta giapponese nel Mediterraneo, di cui i giornali hanno troppo poco accennato nonchè, pei servizi resi negli Oceani Indiano e Pacifico, che sono rimasti aperti al commercio del mondo, mercè la vigilanza giapponese. Quanto a noi, siamo pienamente coscienti della lealtà con la quale il Giappone si è condotto durante tutta la guerra e del fatto che esso sarebbe pronto, se le circostanze lo esigessero, ad impiegare le sue forze militari, come ora impiega le sue forze navali.

Parlando dinanzi ad una grande assemblea, composta di inglesi e di indiani, nella sede dell'Ambasciata britannica, il Principe ha esaltato il lealismo delle Indie.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) Washington, 30 — *Senato*. Sono stati approvati sabato scorso crediti militari per la cifra di 12.089.100.000 dollari.

La stampa austro-tedesca

DOPO LA SCONFITTA SUL PIAVE

Zurigo, 1 — I commenti della stampa austriaca e tedesca pongono sempre in maggiore evidenza il fallimento della offensiva austriaca e le sue conseguenze.

L'*Arbeiter Zeitung* scrive: Sin dal primo giorno l'offensiva ci parve poco promettente essendo fallita l'avanzata nella regione del Brenta. La reazione fu così forte fino dal principio ed i collegamenti oltre il fiume furono interrotti così presto che le nostre truppe non poterono avanzare e non poterono mantenersi sulla riva destra se non perchè protette dai cannoni che si trovavano sulla sinistra del Piave.

La *Neue Freie Presse* aggiunge: Le teste di ponte del Piave non poterono essere allargate ed estese oltre il raggio d'azione della artiglieria pesante rimasta sulla riva sinistra.

La fanteria da sola non fu in grado di avanzare. La massa d'acqua ed il fuoco nemico distrussero i passaggi; la corrente impedì la costruzione di nuovi ponti ed il trasporto delle artiglierie. Arrestata l'offensiva sugli altipiani gli italiani riversarono le loro forze contro le nostre teste di ponte. La *Reichspost* osserva che l'offensiva delle armate di Boroevic avrebbe dato risultati maggiori se l'offensiva degli altipiani avesse fatto vacillare la difesa nemica.

La *Neue Freie Presse* in altro articolo constata che il morale delle truppe italiane è rialzato. Vi è anche il sentimento della rivincita per la sconfitta patita nell'ottobre scorso e il desiderio di riconquistare i territori perduti. Il medesimo giornale trova poi che la la situazione strategica non è affatto mutata.

***

I giornali tedeschi hanno commenti severi per i loro alleati. La *Germania* scrive tra l'altro: La situazione strategica degli italiani era difficile, perchè l'intera posizione era attanagliata dal nemico ed esposta ad un attacco concentrico. Per i nostri alleati invece la situazione si presentava favorevole tanto per l'offensiva quanto per la difensiva.

La *National Zeitung* in data 29 giugno, in base ai risultati ormai evidenti della fallita offensiva, dichiara esplicitamente: Il fiasco è completo. Un grande ben preparato esercito era messo all'offensiva contro un altro esercito posto strategicamente in situazione difficile quale era quella degli italiani. La minaccia dell'offensiva pendeva da mesi non soltanto sopra gli italiani ma anche indirettamente sopra gli alleati, tanto più che la minaccia si riferiva non al lontano Isonzo ma alle porte della Lombardia e di Venezia. L'esito fu sconfortante per gli austriaci.

Il pericolo è per ora allontanato: l'Italia può respirare e l'Intesa può di nuovo agire liberamente.

Il giornale aggiunge inoltre: « Il comando tedesco non intervenne in aiuto della offensiva austriaca perchè non la considerava come un azione parziale di alleggerimento, ma attendeva da un successo concreto e reale un influsso favorevole sulla situazione militare in generale ». La *National Zeitung* confessa che ora: « Attendere significa per la Germania peggiorare la propria situazione ». E conclude: Le condizioni dell'Austria escludono che Hindenburg fondi grandi piani futuri sopra la cooperazione dello esercito austro-ungarico.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) Mosca, 30 — Il Commissario del popolo per gli affari esteri ha dichiarato che parte della flotta russa del Mar Nero è rientrata a Sebastopoli, e che l'altra parte si sarebbe fatta saltare.

— Si annuncia da fonte massimalista che la notizia da fonte straniera annunciante la presa di Irkutsk da parte di prigionieri di guerra tedeschi, sotto il comando di ufficiali, è priva di fondamento.

◆ **(S) Mosca, 30.** — Lo stato di guerra è stato proclamato nella provincia di Arcangelo.

— Si ha da Kieff che le autorità tedesche armano i coloni tedeschi della Tauride.

◆ **(S) Shanghai, 30.** — Gli czechi hanno sciolto il *Soviet* di Wladivostok.

LA PACE CON L'UKRAINA

(S) Mosca, 22 Giugno (Ritardato) Pakowsky, Presidente della delegazione russa alla Conferenza per la pace fra la Russia e l'Ukraina, è arrivato a Mosca, ove si tratterrà due giorni. Secondo le opinioni dei delegati la pace con l'Ucraina sarà firmata fra una quindicina di giorni.

IL GRANDUCA MICHELE PROCLAMATO CZAR

I giapponesi a Vladivostok

(S) Basilea, 1 — Si ha da Kiew: Un dispaccio dell'*Agenzia Telegrafica Ucraina* dice che truppe giapponesi al comando del generale Kato sono sbarcate a Vladivostock per sostenere gli czeco-slovacchi e il movimento contro i bolscevichi. Il Granduca Michele Alexandrovic è stato proclamato Czar. Egli si trova con gli czeco-slovacchi e coi cosacchi in marcia contro Mosca.

In seguito a questa notizia il corso del rublo è salito di 7 copechi.

I concorsi alla Consulta

Riforma agli esami di ammissione alle carriere diplomatiche consolari.

E' stato pubblicato il D. L. n. 321 che modifica il regolamento per gli esami di ammissione alla carriera diplomatica e consolare. L'unica modifica consiste nel disporre come materia di esame alla pari di tutte le altre materie di concetto la stenografia.

Per la stenografia i concorrenti dovranno dichiarare con quale fra i metodi regolarmente approvati e riconosciuti dalla competente autorità intendono essere esaminati; e in essa dovranno dimostrare abilità e perizia con una prova pratica. Per tale prova sono assegnati *sessanta* minuti dei quali dieci per la dettatura e 50 per la trascrizione. Chi non supererà la prova di stenografia non sarà ammesso agli orali.

All'esame di stenografia può darsi dalla Commissione un voto fino a 600; i quali 600 punti sono *uguali* a quelli assegnati al francese orale, alla storia moderna, alla geografia e sono *superiori* a quelli fissati per il diritto civile commerciale, costituzionale, amministrativo e penale che ne hanno solo 500. Si noti infine che il diritto internazionale che ha la votazione più ampia arriva a 800.

Diplomatici e Consoli debbono essere oggi bene al corrente delle questioni economiche di ordine nazionale e generale.

Invece, come una novità, la Consulta chiede ai nuovi concorrenti un esame di... stenografia. E perchè non di calligrafia e dattilografia?

Anche l'Epoca commenta in questo senso.

IL MINISTRO BERENINI AL GRAPPA

(S) Vicenza, 1. — L'on. Ministro Berenini, che si trova in zona di guerra per una visita alla fronte, è stato ieri nelle prime linee sul Grappa.

Ai soldati che presidiano il baluardo della nostra difesa, ha parlato, portando la parola del Governo e del paese tra vivissimo entusiasmo delle truppe. Il Ministro ha poi assistito alla distribuzione delle prime ricompense al valore date ai valorosi difensori del Grappa, soldati della IV armata. Presenziavano alla cerimonia oltre il Ministro, il generale Lombardi e tutti gli ufficiali superiori ed inferiori dei diversi corpi.

Sul volto dei valorosi era la gioia che loro veniva dalla coscienza del dovere compiuto e dal riconoscimento ufficiale che se ne faceva. Parevano non truppe che fossero uscite da un cimento terribile, ma truppe che fossero lì ad attendere una rivista solenne in Piazza d'armi e intanto il cannone tuonava dal Grappa e dalle alture circostanti.

Il gen. Lombardi ha detto prima ai soldati brevi parole; quindi si è proceduto all'appello dei valorosi: erano ufficiali graduati, modesti soldati.

A tutti il Ministro Berenini ha stretto la mano complimentandoli. I parmigiani lo hanno baciato, quasi volesse nel suo bacio attestare loro la gratitudine della città per la gloria dal loro valore conferitole.

Poi, invitato dal generale, ha parlato in una magnifica improvvisazione commossa, evocando la vittoria recente e auspicando alla prossima definitiva vittoria; ha detto la riconoscenza non del Governo soltanto, ma di tutta la Nazione per le gesta compiute e, commovendoli fino alle lacrime, ha spiegato ai soldati tutta la immensa portata della loro vittoria. Ha terminato inneggiando all'Italia ed al Re.

Per la limitazione dei rimborsi

NELLE PROVINCIE DI VENEZIA E PADOVA

Con ordinanza del Comando Supremo del R. Esercito del 28 giugno scorso presi accordi col competente Ministero, gli Istituti di credito delle provincie di Padova e Venezia furono autorizzati anche per il terzo trimestre dell'anno corrente a limitare i rimborsi per tutte le categorie di depositi e conti correnti nella misura del dieci per cento del credito residuo al 30 giugno 1918. Il Provvedimento analogo a quelli adottati per i mesi di novembre e dicembre 1917, e per i due primi trimestri dell'anno in corso, rende possibili i rimborsi sino al 48 per cento del credito al 31 ottobre 1917, escludendo ogni limitazione per gli Istituti di emissione, nonchè presso ogni altro Istituto per depositi successivi al 1° novembre 1917, e per le somme necessarie al pagamento di mercedi ad operai, all'acquisto di materie prime ed al pagamento di imposte in quanto non ne sia sospesa la riscossione.

La Germania aiuta l'Austria

UN ARTICOLO DELLA «STAMPA»

Da un articolo della Stampa *di Torino togliamo:*

Per quanto, ad esempio, si sia parlato di fronte unico, noi continuiamo a vederne due: uno in Francia, uno in Italia; a vederne, e ad averne. Tanto è vero che vediamo l'Austria contro l'Italia e la Germania contro l'Inghilterra e la Francia. Una tale visione non è esatta. L'Italia non è affatto impegnata contro la sola Austria. L'Italia non è che una parte dell'Intesa impegnata contro tutta la Mittel-Europa. I due eserciti, il germanico e l'austriaco, dall'avvento al comando di Hindenburg e più ancora dal patto degli Imperatori in poi, sono un esercito solo, vanno sempre più diventando un esercito solo, sotto una direzione unica, sotto un solo Stato Magg. L'Austria può, anzi certamente ha fatto male assai la propria offensiva; ma, non è detto che la Germania la lasci continuare fino in fondo nel proprio errore, che si disinteressi di quel che è accaduto in questi giorni alla propria alleata.

La Germania militare, al pari della Germania politica, non si è mai disinteressata degli errori militari dell'Austria. Tre anni di guerra, stanno a dimostrare che la Germania non ha fatto altro che rivederne uno a uno e correggere tutti i piani sbagliati dello Stato Maggiore austriaco: tutti, dalla campagna di Russia, a quelle di Serbia, da quella del Trentino a quella dell'Isonzo. L'Austria mette il piede in fallo, sta per cadere, sembra sia sull'orlo del precipizio e la Germania si fa avanti o prima o poi, e la sorregge per un altro tratto di strada. La disprezza, la comanda, la domina, finirà forse un giorno col mandarla a pezzi, ma intanto la aiuta a stare insieme alla bell'e meglio. Ha sempre fatto così. E' previdente, è saggio pensare che possa fare così fino all'ultimo giorno della loro necessaria fatale unione.

Certo la probabilità di un aiuto tedesco sul nostro fronte devono considerarsi diminuite, poichè oggi la Germania è impegnata a fondo sul fronte occidentale, ma sarebbe errore grave escluderle tutte, a priori.

Armi ed Armati

Le vittoriose azioni sull'Altopiano

La *Stefani* comunica:

Con la riconquista del Monte di Valbella, del Col del Rosso e del Col d'Echele, perfino quei modesti vantaggi di terreno che le truppe austro-ungariche avevano potuto conseguire nell'Altopiano di Asiago e nella prima giornata della fallita offensiva, tornano a noi.

La situazione è integralmente ristabilita quale era prima del grande attacco e dello sforzo nemico, completamente annientato, rimane traccia soltanto nei diari gloriosi della nostra vittoria.

Cima Echar, Monte di Valbella, Col del Rosso e Monte Melago formano come il parapetto di un ridotto elittico, intorno alla depressione della Val di Melago.

Una cortina costituita dal Col del Rosso e dal Col d'Echele riunisce il Monte Melago alla dirupata Val Frenzela e protegge da oriente il fronte di gola del ridotto, chiudendo la Val Chiama, sbocco della Val di Melago.

Il ridotto ha per noi funzioni di un fiancheggiamento avanzato e di copertura delle nostre linee verso la Conca di Asiago mentre per il nemico costituisce una sorta di parallela di approccio, di gradino utile alla scalata delle nostre posizioni principali.

Ciò spiega come pur non trattandosi di posizioni principali ma accessorie e intermedie, il Monte di Valbella che è il punto dominante del ridotto, e il Col del Rosso e il Col d'Echele che ne proteggono l'accesso, siano stati ripetutamente contesi in questa guerra. Il nemico era riuscito a impadronirsene con gli accaniti combattimenti svolti dal 23 al 25 dicembre 1917: ma li aveva riperduti sotto l'impeto irrefrenabile delle nostre truppe lanciate alla riscossa nelle belle giornate del 27 e 28 gennaio di questo anno.

All'inizio della grande offensiva la 18ª e la 3ª divisione austro-ungarica si strapparono Monte di Valbella, Col del Rosso e Col d'Echele. La 3ª divisione Edelweiss, per avere combattuto nel maggio del 1916 agli ordini dell'attuale imperatore, e per il valore dimostrato in molti combattimenti sulla nostra fronte, si è guadagnata un'aureola di particolare splendore nell'esercito austro-ungarico, una aureola che anche agli occhi nostri è meritata, ma che tuttavia sarebbe assurdo ritenere, come ritiene il bollettino nemico del 27 giugno di questo anno, un contributo di invincibilità.

Se la «gloriosa» divisione Edelweiss non fu scossa il giorno 26, nè poteva esserlo, dai nostri nuclei esploranti, non potè reggere ieri all'attacco delle nostre truppe, per le quali non fu davvero vana impresa, come aveva affermato con soverchia precipitazione e sicurezza il succennato bollettino del 27, misurare la loro combattività con quella delle eccellenti truppe tedesche del Salisburgo della Carniola e della alta e bassa Austria che formano la grande maggioranza della illustre unità.

Col del Rosso fu rapidamente riconquistato ieri mattina alle 10; più tardi dopo aspre vicende di combattimenti locali anche la resistenza di Col Echele fu vinta.

La vittoria si deve a una cooperazione perfetta tra artiglieria e fanteria, tanto perfetta da ridurre al minimo le nostre perdite che sono incredibilmente esigue e assolutamente non in rapporto ai risultati ottenuti. Eccezionalmente gravi appaiono invece quelle del nemico, il quale ci oppose quattro divisioni complete la 38ª, la 53ª, la 3ª Edelweis e la 26ª Schutzen ed elementi di altre due, la 18ª e la 74ª. Specialmente provate risultano la 3ª la 38ª e la 53ª e gravissime perdite hanno subito pure i battaglioni impegnati della 18ª.

Nella conquista del Monte di Valbella si sono distinti in modo particolare il 3° battaglione del 9° fanteria (brigata Regina) e una compagnia di czeco-slovacchi.

La rioccupazione di Col del Rosso di Col d'Echele, si deve a riparti della brigata Teramo (241, 242) del 265 fanteria (brigata Lecce) e del 2 bersaglieri; alle batterie da montagna che seguirono le colonne; ai riparti del genio che provvidero al rapido rafforzamento delle posizioni riconquistate; all'artiglieria tutta nostra e alleata, che preparò e accompagnò mirabilmente l'azione spazzando lateralmente il terreno dinanzi, alle fanterie arditamente spinte in avanti. Riparti francesi prestarono fraterno concorso con efficaci azioni dimostrative.

I contrattacchi che il nemico lanciò, con forze ingenti contro il Monte Valbella, s'infransero tutti sotto il potente fuoco delle artiglierie e contro la incrollabile resistenza delle magnifiche fanterie della brigata Regina (9, 10)

I PRIGIONIERI AUSTRIACI IN ITALIA

La «Stefani» comunica:

Da diverse fonti austriache anche ufficiose, si diffondono accuse di pretesi maltrattamenti inflitti da noi ai prigionieri austro-ungarici. Queste accuse bugiarde tendono a mantenere fedeli, con la paura della nostra pretesa crudeltà, le truppe nemiche scosse dalla fame, dalle sevizie e dalla sconfitta. E' il noto metodo austriaco: mentire per governare. Poi tendono anche a giustificare il regime di fame e di terrore nel territorio dell'impero inflitto ai nostri prigionieri, siano essi soldati o ufficiali. I prigionieri austro ungarici sono sparsi in tutto il Regno. Il Governo italiano può perciò citare al giudizio del mondo civile la testimonianza di tutta la Nazione e degli stranieri che li hanno veduti, quando assicura che tutti questi prigionieri, senza eccezione, vivono in località salubri e in ambienti sanissimi; sono vestiti dignitosamente, nutriti con vitto buono ed abbondante, trattati con una disciplina che contrasta con il brutale aguzzinaggio del regime militare tedesco e magiaro. Si aggiunga che i prigionieri cominciano a godere di questo trattamento dai primi istanti della prigionia, appena fuori dal tiro delle artiglierie nemiche.

In appositi campi delle retrovie, vengono appena giungono, lavati, rivestiti e ben nutriti ed a quanti lo desiderano, viene immediatamente concesso di riunirsi ai compagni della propria nazionalità. I rappresentanti italiani ed alleati della Croce Rossa internazionale ed i delegati del Comitato delle Nazioni oppresse dell'Austria Ungheria hanno subito libero contatto con essi per ascoltare ed interpretarne presso il Governo italiano i legittimi desideri.

Mentre l'Italia trova i documenti inconfutabili della barbarie nemica nei corpi affraliti dei suoi figli nella prigionia austro ungarica, il Governo d'Austria-Ungheria può sempre trovare le prove delle proprie menzogne e della nostra civiltà verso i suoi prigionieri nelle eccellenti condizioni fisiche e morali in cui essi si trovano.

IL GENERALISSIMO DIAZ AL GENERALISSIMO INGLESE

(S) Londra, 1 — Il gen. Diaz ha inviato il seguente telegramma al maresc. Sir Douglas Haig:

« A nome dell'esercito italiano offro a voi come a tutte le valorose truppe inglesi in Francia l'espressione della mia più profonda e più sincera ammirazione. E' per me un piacere affermarvi che abbiamo ragione di essere fieri in questi giorni di lotta ardente e di vittoria della presenza al nostro fianco delle ammirevoli divisioni inglesi. Rinnovo pure a tutte le truppe sotto il vostro comando i miei più calorosi auguri e l'espressione della mia più completa fiducia ».

I NUOVI SUCCESSI ITALIANI

(S) Londra, 1 — Il *Daily Chronicle* dice che la conquista del Monte di Valbella da parte degli italiani è un'operazione locale su considerevole scala eseguita con ottimo successo. Essa attesta il vigore della reazione italiana anche dopo la recente disfatta austriaca. La ripresa del Monte di Valbella migliora sensibilmente la posizione degli italiani nella parte orientale dell'Altopiano di Asiago. Il successo è pure una nuova bella prova dell'alto morale dell'esercito italiano.

LA BANDIERA AGLI CZECO-SLOVACCHI IN FRANCIA

(S) Parigi, 30 — La consegna della bandiera all'esercito czeco-slovacco ha avuto luogo stamane alla presenza del Presidente Poincaré, dei membri del Comitato czeco-slovacco, dei delegati delle grandi commissioni del Parlamento e di altre personalità civili e militari. Il Presidente Poincaré ha pronunziato un commovente discorso, nel quale ha ricordato il glorioso passato della Boemia, che ha sempre resistito alla penetrazione germanica. Possa il giovane esercito che si sviluppa ogni giorno e che nuove reclute entusiaste raggiungono incessantemente, accrescersi presto delle eroiche legioni czeche che, dopo aver compiuto meravigliosi fatti d'armi nella pianura ucraina, si aprirono la via attraverso la Siberia e mantennero, malgrado tutti gli ostacoli la loro indipendenza militare e la loro potenza di azione, offrendo così per le future generazioni un esempio incomparabile di forza morale, perseveranza e fede patriottica. Il Presidente ha terminato dicendo: Non lontano di qui la vecchia provincia francese che ci fu strappata attende anch'essa la vittoria come ricompensa della sua fedeltà. Il giorno che sorgerà sull'Alsazia-Lorena liberata illuminerà di un nuovo raggio tutte le nazioni martiri. Vedrete ben presto all'orizzonte le prime luci di questa aurora.

LE TRUPPE AMERICANE IN ITALIA

(S) New York, 30. — La festa italiana che ha avuto luogo sotto gli auspici del Comitato permanente per i ciechi di guerra americano, inglese, francese e belga, è stata coronata da un grande successo e ha fruttato parecchie migliaia di dollari.

Il *New York World* dedica un cordiale articolo di fondo all'avvenimento dicendo fra l'altro: « Un reggimento americano dovrà seguire l'antica via attraverso le Alpi per recarsi in Italia. Esso sarà accolto con la proverbiale cordialità e cortesia dagli Italiani, con fiori, bandiere e grida di gioia. E' bene che si sappia in tutto il mondo che gli americani vanno in Italia non solamente rappresentati dalla loro Croce Rossa, dalle loro munizioni e dal loro grano, ma dalle baionette dei loro combattenti, e che su queste baionette aleggia il più caldo augurio dell'intera nazione americana perchè l'Italia vittoriosa riesca a redimere tutti i suoi figli dalla tirannia e dalle oppressioni ».

Il *New York Times* commentando il medesimo avvenimento dice: Non si può negare che l'arrivo in Italia di un contingente americano avrà un'importanza morale e militare di primissimo ordine. Oggi l'esercito italiano ricostituito e vittorioso deriva nuova forza nobile emulazione che sorge dalla fratellanza d'armi degli alleati che combattono al suo fianco. Il gen. Scriven che segue le operazioni dalle Alpi al mare rende omaggio al valore dell'esercito italiano riorganizzato e all'abilità dei suoi capi. Noi americani non dimentichiamo che migliaia dei soldati i quali combattono ora sotto il generalissimo Diaz, hanno vissuto per molti anni fra noi dando largo contributo dall'operosità feconda, che è tradizionale nella razza italiana. Ma tutto essi lasciarono quando la grande voce della patria li chiamò alle armi. Migliaia di italiani che non avevano obblighi militari andarono volontari a combattere. E' dunque facile prevedere quanto sarà lieta l'accoglienza che ai soldati americani e alla bandiera stellata faranno le popolazioni italiane. Sarebbe bene che venissero inviate in Italia truppe americane in numero sufficiente da venir comandate da un ufficiale di alto grado ».

LE PERDITE AMERICANE IN GUERRA.

◆ **(S) Washington, 1.** — Una statistica complessiva del Dipartimento della guerra mostra che le perdite subite sinora dalle forze di spedizione americane ascendono a 9181, di cui 1970 morti e 5024 feriti. La statistica comprende le perdite del Corpo di Marina.

Credito ed Economia

CORSO UFFICIALE DELL'ORO.

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro e il Ministero del Tesoro comunicano:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del D.L. 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 30 giugno 1918, da valere dal giorno 1° luglio al giorno 7 luglio 1918: L. 170,97.

DEPOSITI CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE.

Il movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie nel mese di gennaio 1918 è stato il seguente:

Credito dei depositanti al 1° gennaio 1918		
Depositi a risparmio	L.	3.420.076.215
Id. in conto corrente	»	208.501.038
Id. su buoni fruttiferi	»	89.802.907
Versamenti durante il mese di gennaio		
Depositi a risparmio	L.	262.895.684
Id. in conto corrente	»	52.185.585
Id. su buoni fruttiferi	»	11.154.600
Rimborsi durante il mese di gennaio		
Depositi a risparmio	L.	187.375.336
Id. in conto corrente	»	59.824.890
Id. su buoni fruttiferi	»	10.445.600
Credito dei depositanti al 31 gennaio 1918		
Depositi a risparmio	L.	3.505.596.558
Id. in conto corrente	»	205.861.734
Id. su buoni fruttiferi	»	89.512.777

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è salito durante il mese di gennaio da Lire 3.727.381.160 a Lire 3.800.971.158 con un aumento di L. 73.589.998.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 2 contiene

LEGGI E DECRETI

Legge che autorizza il Governo ad esercitare provvisoriamente, sino a quando non siano approvati per legge, e non oltre il 31 dicembre 1918, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1918-919.

Decr. Luog. riflettenti: Autorizzaz. ad accettare una donazione – Erezione in ente morale – Autorizzazione ad esercitare tramvie funicolare.

Rel. e D. L. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Castel di Lucio (Messina).

Decr. Min. che fissa i prezzi massimi di vendita degli zolfi greggi e lavorati.

Decr. Min. concernente la esportazione dei suini ingrassati e magroni.

Comando Supremo dell'Esercito: Ordinanza riguardante i danni arrecati ad apparecchi telegrafici, telefonici e radio-telegrafici.

NEI MINISTERI

Min. per le Armi e Munizioni: Avviso – Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. del Tesoro. Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute – Rinnovazioni d'ipoteca.

Min. delle PP. e TT. Avviso – Disposizioni nel personale dipendente.

Istituto Naz. per i cambi con l'estero: Prezzi dei cambi.

Min. per l'Ind. il Comm. e il lavoro: Comunicato.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

PER GL'IMPIEGATI MORTI IN GUERRA

(S) **Genova**, 30 — Il Comitato per le onoranze agli impiegati di Stato caduti in guerra ha tenuto la solenne commemorazione nel Teatro «Carlo Felice» stipato di pubblico.

Erano presenti le rappresentanze militari e civili.

Parlarono prima l'avv. Nardi Presidente della locale Camera Federale, il sig. Luigi Mannucci Presidente del Comitato Esecutivo per il onoranze, il quale lesse le adesioni degli on. Orlando, Sacchi, Zupelli e Nitti.

L'oratore ufficiale professore Salsa della R. Università pronunziò un elevatissimo discorso commemorativo.

Il gen. Zavattari, Comandante della divisione militare, pronunziò in nome del Ministro della Guerra e del Comandante del Corpo d'Armata un vibrante saluto alla memoria dei caduti appartenenti alla benemerita classe dei funzionari dello Stato.

Una musica in principio e alla fine suonò gli inni nazionali e degli alleati.

Torino, 1 – *Beni di sudditi nemici sotto sequestro.* — Il Prefetto ha dichiarato sotto sequestro i beni immobili nel comune di Torre Pellice appartenenti a Gruber Federico fu Roberto suddito germanico per un valore di L. 302.000; nel comune di Pomaretto, di Pinasca, di Inverso e di Perosa Argentina terreni a varie culture ed i caseggiati appartenenti alla ditta Guttermann e C. sudditi germanici per un valore complessivo di L. 371.000.

Ancona, 1 – *Patriottico discorso dell'arcivescovo Ricci alla festa dei mutilati.* — Ieri sera si è tenuto al Poligono trasformato in un vasto anfiteatro, un grandioso concerto pro-mutilati, con oltre mille esecutori. Sono intervenute tutte le autorità civili e militari, e una folla di popolo enorme. I mutilati sono stati festeggiatissimi. Prima di iniziare il concerto, l'arcivescovo mons. Ricci ha benedetto il vessillo che le signore hanno dato ai mutilati della scuola di rieducazione di Villa Almagià. L'arcivescovo ha poi pronunciato un vibrato discorso patriottico invocando la benedizione di Dio sui mutilati, sui soldati tutti, sulla Patria, sull'Italia diletta alla quale – ha detto l'arcivescovo – per le eroiche imprese dei suoi figli, per l'aiuto di Dio, non mancherà la vittoria.

Parma, 1 – *Il Consiglio Accademico della R. Università* ha confermato, con votazione unanime nella carica di rettore il comm. Pietro Cardani.

Napoli, 1 — *All'Università Popolare* Mario Giantureo ha parlato di Delcassé a cui si deve il riavvicinamento della Francia con l'Italia. E' stato applaudito vivamente.

— *La Giunta direttiva dell'azione cattolica* da parecchi anni in carica, allo scopo di agevolare il movimento di riunione delle forze cattoliche napoletane, che si va preparando, ha deliberato, di rassegnare le proprie dimissioni, che ha ieri presentate a S.E. il Cardinale arcivescovo, don Giuseppe Prisco dal quale era stata nominata.

La commemorazione della battaglia di Kossovo si svolse ieri nel salone dell'Associazione degli impiegati civili, presenti moltissime autorità, notabilità cittadine e molte signore e il segretario della Legazione Serba di Roma sig. Milosh Mihailovich che fu accolto da vivissimi applausi.

Dopo brevi parole del prof. Fatta l'eroico mutilato di guerra capitano Lepore con entusiastiche parole presentò il conferenziere ten. Ugo Dadone.

L'egregio e colto ufficiale con rapida sintesi fa la storia degli avvenimenti che condussero alla guerra del 1914 e parlò della battaglia combattuta sul piani di Kossovo il 28 giugno 1389.

Dopo aver rievocati gli episodi più importanti e più recenti dell'eroica nazione ed esaltato il valore dei nuovi martiri serbi, il valoroso ten. Dadone, spesso interrotto da caldi applausi, terminò così il suo vibrante discorso:

Solo quando, cementata col sangue e con le lacrime i serbi potranno, sul piano di Kossovo, erigere una stela magnifica di riconoscenza e di amore ai loro morti, a tutti i morti del 1389, potranno essi santificare il giorno della resurrezione.

Quel giorno gli italiani, egualmente, magnifiche stele eleveranno sul Carso insanguinato, e i belgi e gli inglesi e gli americani e l'umanità intera griderà « Alleluia » per la resurrezione della Civiltà.

◆ (S) **Sassari**, 1. — Nel salone Provinciale si è tenuto il Congresso dei Comitati di mobilitazione e di Assistenza Civile della Provincia, con l'intervento delle autorità, del deputato Abozzi, Presidente del Comitato di Resistenza di Cagliari, dell'on. Carboni Boy e del Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa, comm. Marcello.

Il sen. Garavetti, quale Presidente e Delegato dell'on. Comandini e del Fascio Parlamentare per la Difesa Nazionale, ha salutato i congressisti. Vari temi sono stati svolti dalle signore Lada e Serra-Caracciolo, dalla signorina Di Suni, dal cav. Camponi, dal prof. Falchi, dal R. Commissario Carilli, dall'avv. Moro, dall'avv. Saba, dal ten. Satta.

Si è deliberato per acclamazione l'invio di doni ai combattenti sardi e di telegrammi all'on. Orlando al gen. Diaz, e al comandante la Brigata « Sassari ».

Il Congresso si è sciolto al grido di *Viva l'Italia!*

L'ABIGEATO IN SICILIA.

Palermo, 1 — *Il Corriere del Mattino* ha la seg. notizia da Camporeale che riteniamo per l'importanza che essa solleva:

E' pervenuta notizia di un abigeato di 42 capi di bestiame bovino ed equino, commesso in contrada Bruca.

Le circostanze che accompagnarono l'ingente abigeato dimostrano l'audacia della mala vita e giustificano il panico degli agricoltori ad estendere la propria attività agraria nelle zone lontane dai centri abitati.

La pubblica sicurezza avrà un bel da fare a rinvenire la refurtiva, a studiare e controllare il valore della nuova legge sull'abigeato, ma gli studiosi del grande problema del rinnovamento agrario della Sicilia resteranno accasciati dal grave danno che sovrasta all'isola nostra fino a che non si provvederà alla benefica legge della colonizzazione dei latifondi.

La installazione di squadriglie in punti lontani dall'abitato può infrenare la delinquenza in modo assai relativo; ma il rimedio vero, efficace, duraturo va ritrovato soltanto nell'abolizione del latifondo.

E' questa la piaga che acuisce le difficoltà ed arresta il progresso agrario della Sicilia.

Non bisogna curare il male nel suo effetto, ma nella causa: l'abigeato è possibile unicamente perchè i latifondi non sono colonizzati; i delinquenti si permettono di far trasportare e far transitare ben 42 capi di bestiame soltanto, perchè il latifondo ne facilita il transito per la immensa tenuta senza abitazione.

Intanto per siffatti audaci abigeati l'agricoltura viene a perdere un prezioso contributo; viene meno una notevole energia animale in momenti di grande rarefazione di mano d'opera a detrimento della Nazione.

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO DEI VINI

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica:

Il commercio dei vini continua a svolgersi abbastanza attivo, specialmente nelle Puglie. Anche su alcuni mercati siciliani le contrattazioni sono aumentate.

I prezzi sono sostenuti e tendono ad aumentare.

La peronospora ha continuato a diffondersi nei vigneti dell'Emilia ed in quelli della regione etnea. Nelle Puglie si lamenta un attacco di oidio.

Nell'*Emilia* i prezzi sono sostenuti. I vini modenesi si quotano da L. 9 a 10 il grado ettolitro.

La peronospora ha danneggiato i vigneti di alcune località.

Nella *Toscana* i prezzi dei vini rossi variano da L. 65 a 120, quelli dei vini bianchi aretini da L. 60 a 70 l'ettolitro.

Lo sviluppo della peronospora si è arrestato e la fioritura della vite si compie in buone condizioni.

Nelle *Puglie* il commercio dei vini è abbastanza attivo ed i prezzi sono aumentati. I vini rossi si quotano da L. 8 a 8,60, quelli bianchi da L. 7,50 a 8 il grado ettolitro.

Nella *Sicilia* si fanno in generale, pochi affari, A Riposto, però si preparano attivamente alcune spedizioni di vino.

Nella regione Etnea si lamenta un nuovo attacco di peronospora, che, però, ha prodotto pochi danni.

Nella *Sardegna* il commercio dei vini, è attivo ed i prezzi tendono ad aumentare. I vini del Campidano bianchi si quotano da L. 5 a L. 5,25 il grado ettolitro.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di luglio

6 – Lodigiana concimi chimici – Lodi.
» – Officine metallurgiche Togni – Brescia.
» – G. Arrigoni e C. – Genova.
7 – Marittima commerciale brindisina – Brindisi
» – Nieuport-Macchi – Varese.
» – Tramway a vapore Monza-Casatenovo-Barzano-Oggiono – Milano.

Consiglio Provinciale

Seduta del 1° luglio - Pres. del sen. Tittoni.

Assiste anche il Prefetto comm. **Aphel.**

Il Presidente sen. **Tommaso Tittoni** apre la seduta pronunciando il seguente discorso:

Nella storia militare di tutte le Nazioni ricorrono episodi dolorosi di soldati che o per tradimento, o per indisciplina, o per panico, vennero meno ai loro doveri di fronte al nemico. A talune Nazioni sono occorsi molti anni prima di poter riscattare l'onta e riacquistare il prestigio perduto. Molti anni occorsero alla Prussia dopo Jena, dove l'eroe veterano Duca di Brunswick disse morendo che al primo scoppio della mitraglia i suoi soldati erano fuggiti come lepri e lo avevano lasciato solo. Altre Nazioni ebbero la ventura di poter subito cancellare con prodigi di valore il ricordo della fuga. Così la Francia dove nel 1792 quegli stessi soldati che a Courtrai dinanzi agli austriaci si erano dispersi, colti da improvviso e inesplicabile panico, pochi giorni dopo salvarono la Francia vincendo contro le forze superiori della coalizione nemica la grande battaglia di Valmy. Così l'Italia, dove ai tristi giorni di Caporetto succedettero subito i gloriosi combattimenti della ritirata e poi l'epica difesa del Grappa ed ora la vittoria del Piave. Non aggiungerò altre parole. Già in un'ora angosciosa io ebbi a dirvi che popoli forti sono quelli che non si lasciano deprimere dalla avversità nè esaltare dal successo.

Ma pur astenendoci dalla facile e tanto abusata retorica non possiamo a meno di tributare tutta la nostra riconoscenza a quanti, dal Re, dal Presidente del Consiglio, dal Comandante Supremo, sino agli ultimi gregari, si adoperarono per ricostituire l'unità morale e la efficienza materiale del nostro esercito il quale mediante l'eroismo spiegato nei recenti memorabili combattimenti dall'Altipiano di Asiago alla foce del Piave, ha fatto nuovamente rifulgere l'antico valore italiano, ci ha fatto riprendere il nostro posto tra le grandi e forti Nazioni.

Ai nostri soldati, ai nostri marinai, ai soldati delle Nazioni alleate che combattono con noi per la stessa nobilissima causa siano oggi consacrati tutti i nostri pensieri e i nostri affetti.

Le parole del senatore Tittoni sono accolte da vivi e prolungati applausi. Tutti i consiglieri si alzano ed improvvisano una calda e affettuosa dimostrazione all'esercito.

Zegretti. Si associa alle nobili parole del Presidente. Invia quindi un saluto ai combattenti della provincia romana.

Pierantoni. Propone l'invio di un telegramma al gen. Diaz e al Ministro della Marina.

Iacoucci. Inneggia alle recenti vittorie italiane con un vibrato discorso, terminando, tra l'entusiasmo dell'assemblea, col grido: *Viva l'esercito! Viva il Re!*

Presidente. Ricorda al cons. Pierantoni che già il Consiglio e la Deputazione Prov. espressero al gen. Diaz e al Ministro della Marina il loro plauso per le brillanti vittorie riportate.

COMMEMORAZIONI

Presidente. Commemora con nobili parole i Consiglieri don. Giovanni Borghese e Valenzi.

Si associano i consiglieri Clementi, Montani, Zegretti, Marchetti e Jacoucci che ricorda anche l'immatura fine del comm. Faccelli.

Pronunziano pure commosse parole di rimpianto per gli estinti, il dep. Baccelli a nome della deputazione provinciale e il Prefetto.

PER L'AGGRESSIONE DI UN FUNZIONARIO

Zegretti. Stigmatizza il grave fatto svoltosi domenica nella portineria della Prefettura, dove un forsennato esplose tre colpi di rivoltella contro un funzionario il quale, pur non appartenendo all'Amministrazione Provinciale, era amato e stimato da tutti i consiglieri.

Chiede che il Consiglio venga informato sulle sue condizioni di salute.

Il Prefetto. Dice che le notizie del cav. Zeffirio sono piuttosto rassicuranti.

Baccelli. — Dà in proposito notizie più precise essendosi personalmente recato all'ospedale della Consolazione.

I sanitari del nosocomio gli hanno assicurato che i proiettili non hanno leso alcun organo vitale; quindi se non sopravverrà l'infezione il cav. Zeffiro si salverà certamente.

DIMISSIONI

Presidente. Annunzia le dimissioni dei cons. Pierantoni e Clementi da membri dell'Istituto dei sordomuti. Aggiunge che il Consiglio desidera schiarimenti in proposito.

Pierantoni. — Dice, come fin da quando faceva parte dell'Istituto il principe Borghese, cominciassero a giungere al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto lettere anonime e denunzie contro vari appartenenti al personale. Il Cons. d'amministrazione, anzichè ordinare un'inchiesta, procedette ad accurate indagini nominando all'uopo una Commissione della quale fecero parte il pres. del Cons. d'Amministrazione on. Galiani e il vicepresidente principe Borghese. La Commissione compilò una relazione che il Cons. d'amm. approvò. In essa si proponevano provvedimenti urgenti. Però, siccome il personale insegnante dipende dal Ministro della Pubblica Istruzione, la Commissione in merito a questo, avanzò al Ministero stesso le opportune proposte. In questo tempo, essendo stata ancora modificata la riforma riguardante gli insegnanti, il Consiglio di Amministrazione rassegnò le sue dimissioni. Il Ministero, dopo un telegramma evasivo le accettò, senza che fossero state accettate dalla Provincia e nominò un commissario che era il presidente della lega tra gli insegnanti dell'Istituto. Dopo ciò – dice il cons. Pierantoni – ce ne siamo andati

Iacoucci. In verità il Ministero ha proceduto troppo... alla militare. Probabilmente il Ministero non c'entra col contegno poco riguardoso tenuto verso il Cons. Prov., il quale doveva interloquire nelle dimissioni del Consiglio d'Amministrazione. Propone, pertanto che il presidente faccia pratiche presso il Ministero per chiarire la posizione e per cercare di ricostituire al più presto il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dei Sordo-muti.

Clementi. Dice come il Commissario nominato dal Ministero, avrebbe almeno dovuto prender la consegna dell'Amministrazione dal consiglio dimissionario non fosse altro per... doveroso riguardo. Invece la consegna è stata presa alla chetichella. E' d'accordo col collega Iacoucci sulla necessità di ricostituire al più presto il Consiglio d'Amministrazione. Il Commissario è, indubbiamente persona proba, ma ha la competenza necessaria ad un istituto come quello dei sordo-muti? Egli appena preso possesso della carica ha diramato una circolare alle famiglie per il ritiro dei ricoverati. Ora, dato l'odierno stato di disagio economico, quale assistenza troveranno in famiglia, le bambine specialmente?

Parisotti. Si associa a Iacoucci nel pregare il presidente di farsi difensore presso il Ministero dei diritti della Provincia.

Baccelli. A nome della Deputazione, assicura che, sconsigliato il ritiro dei bambini, verrà sospeso il pagamento della retta.

In seguito alla discussione, viene approvato il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio Provinciale di Roma udite le dichiarazioni dei suoi rappresentanti in seno al Consiglio di amministrazione del R. Istituto dei sordomuti ne approva l'operato e prima di prendere qualsiasi provvedimento, prega il sig. Presidente a voler fare i passi necessari presso il Ministero della P. I. affine di ottenere che venga senza indugio, ricostituita l'amministrazione regolare dell'Ente.

Iacoucci, O. Parisotti, F. Garibaldi, L. Busi, T. Aldobrandi

Presidente. Assicura che si interesserà presso il Ministero, perchè la questione venga al più presto risolta.

PEL MANICOMIO PROVINCIALE.

Sulla sistemazione dei degenti nel manicomio provinciale, parlano i cons. **Marchetti** e **Pozzi** il quale ricorda il vice direttore dott. Cividali già fatto segno a varie aggressioni.

Il dep. **Mauri** dà esaurienti spiegazioni.

La cessione di alcuni locali e letti ceduti all'autor. milit., provoca un incidentino tra i consiglieri **Marchetti** e **Pierantoni**. Sedato il quale, **Pozzi** raccomanda che nella prossima adunanza vengano definitivamente risolti i provvedimenti a favore dei salariati del Manicomio.

Dopo l'approvazione di un ordine del giorno del cons. **Garibaldi**, che propone la nomina di una Commissione per l'ordinamento delle Commissioni per le cattedre ambulanti, il Consiglio si riunisce in seduta segreta. Sono le 17,45.

PACCHI PER I PRIGIONIERI DI GUERRA

La lega fra i dipendenti ai prigionieri di guerra di Vicenza, ha recentemente esposto all'on. Bissolati: 1° la necessità di doversi provvedere all'invio collettivo del pane a tutti i prigionieri come funzione statale; 2° la necessità impellente di organizzare con sollecitudine la spedizione del pane in attuazione del recentissimo provvedimento ministeriale; 3° la necessità di provvedere all'invio del tabacco con pacco speciale; al ripristino della spedizione dei legumi, della cioccolata, alla autorizzazione di spedire un terzo pacco mensile con facoltà di inviare scarpe, marmellate ecc. Sulla prima questione l'on. Bissolati ha invitato la Commissione a compilare un progetto completo promettendo di esaminarlo. Sulla seconda questione ha dichiarato di aver disposto che i Comitati si mettano sollecitamente in condizioni di rispondere all'ordine ricevuto. Sulla questione terza, si dichiarò disposto ad assecondare la domanda, per l'invio, del tabacco e per il ripristino della spedizione dei legumi e della cioccolata, ma dichiarò inoltre di non potersi pronunziare per il momento sull'invio del terzo pacco.

Scienze e Lettere

I DISTURBI AURICOLARI DEGLI AVIATORI

Parigi, 30 — All'accademia di medicina è stata presentata dal sig. Cortex una relazione circa i disturbi auricolari degli aviatori:

1° *In salita*: Esaurimento generale causato dal rapido abbassamento di temperatura;

2° *In pieno cielo*, (6000 m.) dolori all'orecchio, pesantezza alla testa sonnolenza ed apatia;

3° *In discesa*: nuovi dolori all'orecchio o ronzio che scompaiono se l'aviatore mette l'aeroplano in riposo;

4° *All'atterramento* sordità transitoria.

Tutti questi fenomeni sono dovuti alle differenze della pressione atmosferica.

Alcuni movimenti di deglutizione differentemente eseguiti secondo che l'aviatore è in salita o discesa gli attenuano questi disturbi in modo sicuro.

Teatri ed Arte

GIACINTA PEZZANA IN CONVALESCENZA

La illustre attrice Giacinta Pezzana, che da molti anni trovasi ad Acqui Castello, in provincia di Catania, nei giorni scorsi ha fatto trepidare i numerosi suoi ammiratori, a causa d'un grave male che l'aveva colpita.

Ora l'eletta donna trovasi in via di miglioramento si da far sperare in una prossima guarigione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 2 Luglio — La 2.a Custodia vende gli ori impegnati il 29 Maggio 1918.

CRONACA DI ROMA

Per regolare i prezzi delle frutta e ortaglie

Con vivo plauso all'attività del Ministro, riproduciamo il seguente ufficiale comunicato:

Le condizioni del mercato e gli alti prezzi delle frutta e delle ortaglie, specialmente in alcune città importatrici, hanno richiamato l'attenzione del Governo e dei Comuni interessati sul complesso problema della disciplina del commercio di tali generi.

Il Ministro per gli Approvvigionamenti e i Consumi, ha già provveduto, con utili effetti, a regolare la esportazione della frutta e delle ortaglie dalle provincie della Campania; tuttavia i mercati di maggiore consumo continuano a risentire gli effetti di cause perturbatrici che il semplice controllo della esportazione può attenuare, ma non eliminare.

E' stato preso, pertanto, in esame, la opportunità di un tentativo di organizzazione che valga ad influire sulle cause non necessarie degli alti prezzi, avvicinando i consumatori ai produttori.

A questo scopo furono adunati, presso il Ministero degli Approvvigionamenti e Consumi, i Sindaci dei Comuni di Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Livorno, Torino, Milano, Brescia, Verona, Genova; parteciparono alla riunione i Prefetti delle provincie di maggiore esportazione: Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno; intervennero inoltre i Sindaci dei Comuni particolarmente interessati alla esportazione e una rappresentanza degli industriali produttori dalle conserve alimentari.

Il Ministro on. Crespi partecipò alla prima riunione e manifestò la simpatia del Governo all'iniziativa che si riferisce a un interesse pubblico di primo ordine; espose i termini del difficile e complesso problema, assicurando il suo largo favore ad una risoluzione che, mediante l'unione dei maggiori Comuni interessati, valga a tutelare l'interesse dei consumatori sia nei Comuni di esportazione che in quelli di importazione e l'interesse dei produttori.

Dopo ampia e serena discussione, fu costituita una Commissione composta del Prefetto di Napoli, del Sindaco di Milano, dei rappresentanti dei Comuni di Roma, Napoli, Verona, S. Anastasia Vesuviana, dell'avv. Selvaggi, Capo dell'Ufficio di Consulenza legale del Ministero e di una rappresentanza degli industriali, per la formulazione di proposte concrete circa la costituzione di un consorzio tra i Comuni interessati e la preparazione del relativo schema di Statuto.

La Commissione espletò subito il suo compito e nel giorno successivo furono approvati da tutti i rappresentanti intervenuti la organizzazione proposta e lo Statuto, che è stato trasmesso ai Comuni interessati per l'opportuno esame e la deliberazione di adesione al Consorzio. Il Ministro per gli Approvvigionamenti e Consumi on. Crespi ha diretto ai Sindaci analoga lettera:

Per mancanza di spazio dobbiamo sopprimere questo documento

In sostanza si tratta della costituzione di un Consorzio volontario, al quale potranno in seguito aderire altri Comuni particolarmente interessati alla importazione. Il Consorzio avrà sede in Napoli, sarà retto da un Consiglio di tre membri e da un direttore tecnico responsabile.

Lo Statuto regola in 18 articoli la costituzione e il funzionamento dell'Ente, la determinazione del fabbisogno di ciascun Comune e la distribuzione e il pagamento delle merci.

Dopo ciò speriamo che gli sforzi dell'on. Crespi conducano al risultato di una diminuzione degli attuali scandalosi prezzi della frutta e ortaglie sul mercato di Roma.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienza: il Card. Giustini, prefetto della S. Congregaz. dei Sacramenti.

— Ha inoltre ricevuto: mons. Nasalli Rocca, arcivescovo di Tebe, elemosiniere segreto di S.S., mons. Zonghi, arciv. di Colossi, pres. dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici, p. Alfonso Eschbach, proc. gen. dei sacerdoti dello Spirito Santo, con il p. Rosarot, p. d. Filippo Langdon, O. S. B.

S. P. Q. R.

Provvedimenti nel mercato delle erbe. — Il Sindaco Colonna, con sua recente ordinanza, considerato che, a causa delle difficoltà che attualmente debbono superarsi per provvedere all'approvvigionamento della città, è necessario evitare qualsiasi inconveniente nelle operazioni che si effettuano nell'interno del mercato degli erbaggi e delle frutta ed altresì facilitare, per quanto è possibile, le operazioni stesse, ha ordinato che sia rigorosamente fatto osservare quanto è prescritto nell'attuale vigente regolamento speciale per il servizio in economia dei mercati; cioè a dire che in tutte le operazioni di vendita o di peso, come in quelle promiscue di peso e d'incanto, debbono usarsi *denominazioni proprie*. S'intende perciò assolutamente vietato di servirsi di *frasi di gergo* e di usare, o indicare, *pesi e misure non legali*. Il peso inoltre delle merci dove essere calcolato al netto e cioè detratta unicamente la tara effettiva del recipiente e dell'imballaggio.

Nell'ordinanza stessa ha ricordato le punizioni che, a termini di legge, dovranno subire i contravventori alle disposizioni suindicate.

Censimento dell'olio di oliva e del lardo. — Visto il Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740 il Sindaco dispone che nella giornata di giovedì 4 luglio corr. tutti gli esercenti che rivendono olio e lardo nonchè gli alberghi, restaurants, trattorie osterie cooperative ed altri enti ed associazioni di consumo, debbano presentare al Servizio distribuzione e controllo dei generi contingentati, in Piazza delle Coppelle n. 9, una dichiarazione debitamente sottoscritta della quantità di olio e di lardo che essi avevano tanto nel negozio quanto nei loro depositi e magazzini al momento in cui cominciarono la vendita nel detto giorno. Si rammenta che tutte le successive introduzioni di olio o di lardo nell'esercizio dovranno essere denunciate nello stesso modo. Di tali dichiarazioni verrà rilasciata ricevuta.

L'Ufficio di Annona si riserva di accertare la regolarità delle denuncie così avute.

Ai contravventori saranno applicate le penalità di legge, oltre ad incorrere nell'esclusione di ulteriori assegnazioni.

Per la festa nazionale americana. — Per il 4 luglio, ricorrenza della festa nazionale americana il Comitato dei festeggiamenti, in onore degli Stati Uniti, sta organizzando una solenne celebrazione.

Per concorde adesione di enti privati, la giornata assumerà in tutta Italia carattere festivo: tutte le autorità, le associazioni commerciali ed industriali ed i Ministeri hanno consentito che tutti gli impiegati, studenti ed operai restino liberi nel pomeriggio per prender parte al grande comizio popolare che avrà luogo in piazza Venezia alle 18. Vi convergeranno, da tutti i rioni della città le associazioni con bandiere ed i cortei rionali. Le rappresentanze di tutte le armi presteranno servizio d'onore, insieme alle musiche del presidio.

Dopo il comizio il corteo muoverà per SS. Apostoli, via Nazionale, piazza delle Terme, per portare il saluto all'Ambasciata d'America. Aeroplani montati da ufficiali italiani ed americani accompagneranno il corteo lungo tutto il percorso.

— Per la detta cerimonia, venti mutilati invalidi e decorati americani, scriveranno a Roma per portare il saluto dell'esercito americano ai fratelli italiani.

Al gruppo degli eroici mutilati americani il popolo di Roma non mancherà di fare la più calorosa accoglienza.

In onore degli Stati Uniti. — All'invito del « Storia ed Arte », con la popolare giornata in onore degli Stati Uniti, rispose in guisa eccezionale il pubblico romano. L'anfiteatro alla Quercia di Tasso, era gremito di almeno 2000 persone: facevano servizio d'onore i giovani esploratori e le guardie comunali, dirigeva il servizio di P.S. il commissario Ripandelli.

A tutti gli intervenuti furono gratuitamente distribuiti nastrini dai colori americani, cartoline colori, opuscoli ecc., relativi all'America, e belle cartoline dipinte a mano da Silvia Villa e figlia. Iniziò la giornata Romolo Artioli – ideatore della festa – che tracciò un quadro delle amichevoli relazioni ne' secoli tra l'Italia e l'America, in particolar modo durante il nostro risorgimento, dello sforzo americano in favore degli Alleati, concludendo con elevate parole di affettuosa fratellanza; fu molto e spesso applaudito.

Il prof. **Francesco Aquilanti** disse, invece, dell'anima americana, attraverso i vari messaggi di Wilson, fino alla dichiarazione di guerra, ed ora durante la guerra, entusiasmando il pubblico, che l'applaudì continuamente e caldamente.

Il comm. avv. P.G. Hilcken Ferragni, con belle parole su l'organismo statale dell'America, chiuse la magnifica giornata.

Asili infantili israelitici. — Ieri ebbe luogo negli asili infantili israelitici, al Lungo Tevere Sanzio la consueta festa infantile in occasione della distribuzione dei premi di fondazione Segre, Carobbio, e Coenlonghi.

Ricevuti da tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione intervennero S. E. l'on. prof. Roth, Sottosegretario di Stato della P. I. il comm. Di Benedetto, in rappresentanza del Sindaco, il comm. Martini Provveditore agli studi, la signora Ines Caselli-Facchini R. Ispettrice scolastica, il comm. avv. Angelo Sereni, presidente dell'Università Israelitica, il cav. dott. Angelo Sacerdoti, Rabbino Maggiore, il generale Rocchi in rappresentanza del Presidente della Congregazione di Carità, il comm. Tenerani, presidente degli Asili d'Infanzia di Roma.

Il presidente cav. Daniele Sonnino dette conto dell'andamento dell'Istituto, riferì sopratutto il merito all'opera svolta a vantaggio dei figli dei richiamati e infine ringraziò quanti vollero con oblazioni, spesso cospicue, sempre oltremodo gradite, addimostrare il loro lusinghiero compiacimento per l'Istituto. Con frase ispirata invitò i presenti a rivolgere un affettuoso pensiero ai nostri soldati che sul Grappa e sulle rive del Piave stanno scrivendo la storia nuova dell'Italia novissima, e con commossa parola inneggiò alla grandezza e alla sempre crescente prosperità della nostra cara, della nostra bella Italia.

Prese quindi la parola il comm. Di Benedetto il quale si mostrò lieto di constatare ancora una volta l'ottimo indirizzo dell'Istituto e rilevò tutta la benefica utilità dell'opera svolta dagli Asili che curare l'assistenza dei figli dei richiamati, tanto contribuiscono a mantenere la necessaria serenità dei combattenti.

Parlò infine S. E. Roth che con un discorso denso di pensiero eletto per forma esaltò l'importanza dell'istituzione che ha a cuore l'educazione della prima infanzia e tracciò con sintetica frase tutto il programma destinato a contribuire ad un maggiore incremento di tali opere benefiche.

Da ultimo i bambini, sotto la guida sapientella valorosa direttrice, signora Ida Elisco, svolse il programma di canti e giuochi infantili.

Dopo la distribuzione dei premi di fondazione e delle menzioni onorevoli, la lieta e simpatica cerimonia ebbe termine.

Onorificenza. — Con recente decreto il Cde Antonino D'Alia, uno dei funzionari più noti e colti del Ministero degli esteri, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il comm. D'Alia è stato l'ultimo Console italiano a Zara, dove si rese benemerito della causa italiana in Dalmazia.

— All'egregio diplomatico le più vive congratulazioni del *Popolo Romano.*

Comitato Romano di Organizzazione Civile — Il 4 corr. ricorrendo l'anniversario della dichiarazione della indipendenza degli Stati Uniti, sarà celebrato anche in Italia con manifestazioni di simpatia e di cuore verso i nostri alleati. A Roma ove è presentemente la Missione della Croce Rossa Americana, il Comitato Romano di Organizzazione Civile ha stabilito di tenere il 4 corr. un'adunanza plenaria nella quale, alla presenza di S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti verrà offerto al Capo della Missione il simbolo di Roma in ricordo della fausta data.

L'adunanza sarà tenuta alle 10 di giovedì corr. nella sede del Comitato via Torino 98.

Soc. M. S. e miglioramento del personale di sorveglianza della N. U. — Il personale di sorveglianza della N.U., dolente delle dimissioni date dall'ass. comm. ing. Annibale Sprega, riunito in assemblea straordinaria la sera del 28 giugno, ha ad unanimità espresso la sua fiducia che le dimissioni stesse siano respinte dal Consiglio Comunale e ciò non soltanto per l'inoppugnabile utilità constatata e più ancora da apportare dal predetto assessore al servizio della N.U., ma altresì per i molteplici benefici che oggi con il nuovo regolamento da lui compilato, viene ad arrecare all'intera classe.

Plaude pertanto all'opera sincera e proficua che durante il suo assessorato, convinto che nell'ora critica che attraversano i pubblici servizi, non sia distolto chi della loro continuità ne ha acquistato il... inconcusse.

Per gli eroi del mare. — Domenica, 6 corrente ore 21 all'Augusteo, gentilmente concesso, la Lega Navale Italiana e la Società Geografica rendono tributo d'onore agli eroici nostri marinai, con una glorificazione di tutte le più fulgide azioni così compiute durante la guerra.

Parlerà il comandante Giovanni Bonagida il poeta Fausto Salvatori dirà la sua lirica Alla vittoria navale.

I biglietti potranno essere ritirati presso Presidenza Generale della Lega Navale Italiana sita in via della Vite 11.

Per una laurea. — Fra i nomi dei recenti laureati in giurisprudenza dell'Università di Roma che hanno riportato la lode della facoltà per tesi discussa abbiamo notato quello del sav. Tommaso Gagliardi, da parecchi anni addetto al Gabinetto del Guardasigilli ed ora tenente di artiglieria.

Al cav. Gagliardi amico di vecchia data giungano gradite le nostre congratulazioni.

Concorso alla R. Scuola dell'Arte della Medaglia. — E' aperto un concorso, per esami, per ammissione di 12 allievi alla R. Scuola dell'Arte della Medaglia e per il conferimento di una borsa di studio di L. 1200 per l'anno scolastico 1918-1919.

La domanda in carta da bollo da L. 2 da presentarsi entro il 30 settembre 1918 al Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Tesoro) dovrà essere accompagnata dall'atto di nascita, dal certificato penale e di buona condotta e dalla licenza scuola superiore.

Concerto al Grand Hotel. — Per assoluta mancanza di spazio, rimandiamo a domani la cronaca del concerto di beneficenza che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri al Grand Hôtel.

Concerto della «Lazio». — Questa sera alle 18,30 ha luogo il 42° concerto mensile alla Lazio (via Veneto 7) a cui prendono parte la violinista Maria Fioti, la soprano Laura Orino, il tenore Armando Caponi. Al piano il m. Cimarra.

L'orario della ferrovia, da e per Frosinone - Via Fiuggi — è variato.

I lettori troveranno la variazione in quarta pagina. E' stato riattivato il diretto da e per Fiuggi in partenza da Roma alle 7,25 con arrivo a Fiuggi alle 10,12; con partenza da Fiuggi alle 16,14 ed arrivo a Roma alle 19.

Istruzione - Educazione - Conferenze

GUGLIELMO MENGARINI AL «CIRCOLO ARTISTICO»

Sotto gli auspicii e col concorso dell'Ufficio speciale di Propaganda della Marina, il prof. Guglielmo Mengarini, ha tenuto ier sera dall'Associazione Artistica Internazionale una interessantissima conferenza sul tema «La vita dei sommergibili».

Malgrado la stagione pessima la vasta sala era più che gremita di pubblico intellettuale ed elegantissimo: notate molte signore. Erano presenti il Ministro ammiraglio Del Bono e numerosi ammiragli ed ufficiali superiori di marina.

Nell'attesa dell'inizio della conferenza il pubblico ammirò, esposti nella sala, sotto la vigilanza di un drappello di marinai, varii e bellissimi modelli di sommergibili di tutte le dimensioni, con sezioni, spaccati e pezzi dimostrativi di ogni genere.

Poco dopo le 21,15 il prof. Mengarini, accolto da vivissimi applausi incomincia a narrare come abbe l'idea di studiare a fondo la vita dei sommergibili, e descrive il suo primo viaggio in un sommergibile e le impressioni provate vedendo i nostri equipaggi, i nostri ufficiali al duro lavoro nelle crociere in fondo al mare.

Le conferenze del Mengarini hanno della lezione il rigoroso contenuto scientifico, ma nella forma costituiscono delle dilettevoli, garbate *causeries*. Il prof. Mengarini dice a braccio con semplicità ammirevole, con brio, con spigliatezza e innesta a dati e numeri aneddoti garbati, ricordi piacevolissimi.

Descrive così la vita degli ufficiali; la semplicità dei loro modi, la mirabile loro forza d'animo.

Accenna poi agli altri servizi della nostra *marina* che coordinati con quelli dei sommergibili assicurano all'Italia il carbone, il ferro, i proiettili, le armi e il grano per nutrirci! I «M.A.S.» che sfidano i sottomarini nemici; i *Drifters* che li pescano nelle loro reti, le siluranti e gli incrociatori che tutti insieme ci assicurano la padronanza e la libertà dei mari. Infine accenna al servizio degli idrovolanti che vanno a scoprire i sottomarini nemici, anche se nascosti in fondo al mare e che formano ed aggiornano continuamente la carta della costa nemica, da Monfalcone a Cattaro, segnando fotograficamente ogni menomo dettaglio, i movimenti di carri e di cannoni, le posizioni delle navi nemiche, negli ormai da noi violati rifugi, lungo la costa orientale del mare Adriatico.

L'accenno a Goiran, a Pellegrini, a Rizzo, che violarono più volte i recessi creduti a noi inaccessibili e stranamente difesi, suscita un uragano d'applausi.

Passa poi alla parte più specialmente tecnica della conferenza descrivendo il primo sottomarino italiano, il *Delfino* del Pullino, costruito nel 1880, ed accenna alle costruzioni del Laurenti, alla Fiat San Giorgio ed all'opera del Comandante Bacelli, che crearono, a Muggiano, il più grande cantiere navale del Mediterraneo.

Fa vedere come il sommergibile, simile a un vero mostro, respiri, veda, mangi, oda, parli. Con un periscopio di dimostrazione fa assistere alla visione, che ha il comandante quando scorge nell'orizzonte fumi sospetti, navi e periscopi nemici.

Fa vedere i viveri, che si consumano a bordo dei sommergibili, e fa funzionare il telegrafo e il telefono sottomarino detto «Fessenden».

La conferenza si chiude con una cinematografia di 750 metri illustrante la vita nei sommergibili e tutto ciò che riguarda questa terribile nuova arma di guerra.

Il conferenziere termina, fra applausi interminabili e calorosissimi, con un inno alato alla nostra marina ed alle marine alleate, la cui opera continua, incessante, durissima, ignorata da tutti, ci dà l'assoluta padronanza dei mari; ci permette di aver salve tutte le nostre città costiere, di ricevere ogni giorno convogli di centinaia di piroscafi carichi di carbone, di ferro, di munizioni, di armi, di grano; ci permette, in una parola, di resistere, di vivere, di vincere!

Le personalità presenti felicitarono calorosamente il conferenziere, che con la sua bella e patriottica conferenza mise nella sua vera luce il grandioso sforzo della marina nostra e delle marine Alleate ed il valore senza uguale dei marinai e della scienza italiana.

Una conferenza di S. E. Ruffini. — Per iniziativa del Comitato Italiano per l'indipendenza czeco-slovacca, S.E. Francesco Ruffini parlerà domenica 7 corr. dell'eroe della nazione boema Giovanni Hus.

Ricorre il 6 luglio la data storica, nella quale gli czeco-slovacchi glorificano il loro eroe nazionale.

Conferenza al Circolo Giuridico. — Con molto concorso di professori, magistrati, avvocati e studiosi, il prof. Folchieri tenne l'annunziata conferenza sul Gravina giurista e filosofo, nella sala del Circolo illustrando la figura del Gravina, e rievocando il pensiero e sistema Cartesiano, mostrò la sua efficacia sui nuovi indirizzi e il contrasto tra quello e lo spirito italiano, che in tutta la sua originalità e potenza sorge con l'opera del Vico. Trattando dell'opera del Gravina che con quella del Vico ha tanti punti di contatto, l'oratore esaminò l'opera sua nelle due parti di produzione giuridica e letteraria ed illustrò ampiamente il significato spirituale della legge, che pel Gravina e pel Vico ha il suo fondamento nella mente e nell'animo umano. Venendo all'esame dell'opera letteraria, l'oratore si fermò sopratutto alla concezione storica e critica della letteratura antica e della nostra letteratura; chiuse invocando, come ispiratrice del nostro dovere, la tradizione gloriosa di pensiero e di azione della nostra Patria, che mai si spense attraverso i secoli, e che suona nella grave ora presente, confortata dai lieti auspici degli ultimi eventi, come ammonimento e conforto.

La conferenza ascoltata con grandissima attenzione fu vivamente applaudita.

Notati fra gli intervenuti: comm. ing. Galassi, prof. Salvadori, on. Montresor, on. Lucifero, comm. D'Amelio, cav. Morrone, comm. Del Giudice, comm. Comitti, prof. Trompeo, prof.ssa Labriola, e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Conferenza Benucci al Quirino. — Per assistere alla conferenza che il cutato F. Saverio Benucci terrà domenica prossima al *Quirino* sul *Comune di Roma nella sua amministrazione di guerra*, si possono ritirare i biglietti alla sede dell'«Unione Romana» in via dell'Umiltà.

Latina Gens. — Posdomani alle 21.30 il col. cav. Giulio Castelli, nella sede dell'Associazione Commerciale, piazza in Lucina 4, terrà una conferenza con proiezioni, sul tema *Preparazione spirituale della guerra in America*.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La tragedia in Prefettura. — La tragedia svoltasi l'altra sera nella portineria del palazzo della Prefettura, ha prodotto dolorosa impressione tra i superiori ed amici del cav. Zeffiro.

Dalle indagini delle Autorità in merito al movente della brutale aggressione, emergerebbe il fatto che il Cannistrà, affetto da mania di persecuzione, avrebbe agito in un momento di esaltazione mentale.

Nel pomeriggio di ieri si recò all'ospedale della Consolazione il Giudice Istruttore per le constatazioni di legge e rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere del portiere che verrà oggi trasportato al Verano.

Si recarono a visitare il cav. Zeffiro, il Prefetto comm. Aphel, il vice-questore comm. Caponi ed altre personalità ed amici.

Il ferito, che nella mattinata presentava un sensibile miglioramento, la notte scorsa si è aggravato.

Tentato suicidio. — Ieri mattina l'impiegato Jenni Gaetano, di a. 40, ab. in Borgo Pio 135, nel suo ufficio al Ministero dell'agricoltura, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ingoiando 40 pasticche di chinino.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Nella «Pensione S. Caterina» in via Po 2, ieri sera fu sorpreso un individuo mentre dalla stanza della signora Ciccoli Villa trafugava un calamaio con orologio dorati.

Il mariuolo, tratto in arresto ed accompagnato alla Delegazione Salaria, fu identificato per Luigi Mariani, di a. 37, ab. in via Bergamo 31.

Incidente tramviario. — In via Cavour, presso via Giovanni Lanza, un tram della Società Romana, della linea 6, ha urtato ieri mattina alle ore 10, un carrettone adibito al trasporto dei detenuti.

All'urto il carabiniere Giuseppe Di Marchi, di a. 38, riportò delle contusioni giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale della Consolazione.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, mediante scasso, sono entrati l'altra notte negli uffici del sig. Biagio Beltramme in via S. Teodoro 4.

Dopo aver cercato di trasportare la cassaforte, la scassinarono appropriandosi di 1000 lire e alcuni titoli di valore.

Rovistato il magazzino asportarono delle corde da pesca, del piombo, ed altri oggetti per un valore di oltre 2000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

Il solito sconosciuto. — Il soldato Desantis Renato di a. 26, la notte scorsa in piazza S. Nicola de' Cesarini, per futili motivi, venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello alla spalla sinistra.

Recatosi all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 12, Vincenzo Rinaldi di a. 7 nella propria abitazione in via dei Mar 67, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Ieri alle ore 16,30 in via Tor Millina, Caterina Rosati, di a. 64 ab. in via del Pellegrino 41, scivolò e cadde fratturandosi la tibia sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 40 giorni.

"ILVA"

Società Anonima con Sede in Roma

CORSO UMBERTO I N. 128.

Capitale L. 150.000.000 inter. versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE dell'Assemblea Gen. Straord. degli azionisti.

Gli Azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea generale straordinaria per le ore 11 del giorno 17 luglio 1918, in Roma, presso la Sede della Società, Corso Umberto I, n. 128, col seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1° Proposta di fusione della nostra Società colle Società: Ligure Metallurgica, Ferriere Italiane, Siderurgica di Savona, Alti Forni e Acciaierie d'Italia, mediante incorporazione delle prime quattro in quest'ultima;

2° Comunicazione del testo dello Statuto della Società Alti Forni e Acciaierie d'Italia convocata in Assemblea per l'11 luglio p. v. al fine di modificare lo Statuto, e delle deliberazioni prese nella detta Assemblea della medesima Società;

3° Deliberazioni relative anche per determinare tutte le condizioni e modalità della fusione e della sua esecuzione.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà essere eseguito:

entro il giorno 12 luglio 1918 presso la Cassa Sociale in **Roma**.

entro il giorno 6 luglio 1918 presso:

la Banca d'Italia: **Roma e Genova.**

la Banca Commerciale Italiana: **Roma, Genova, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Napoli, Palermo.**

il Credito Italiano: **Roma, Genova, Torino, Milano, Firenze, Napoli, Bari.**

la Banca Italiana di Sconto: **Roma, Genova e Milano.**

il Banco di Roma: **Roma e Genova.**

la ditta Zaccaria Pisa: **Milano.**

i signori Max Bondi e C.: **Genova.**

Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione è necessario l'intervento o la rappresentanza di almeno la metà del capitale sociale.

Nel caso di seconda convocazione, l'Assemblea si terrà, senza altro avviso, il giorno 25 luglio 1918, alle stesse ore, nei medesimi locali e col medesimo ordine del giorno, restando validi i depositi fatti per l'Assemblea di prima convocazione.

Roma, 27 giugno 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

TEATRI di ROMA

STAGIONE LIRICA AL "COSTANZI".

Come ieri annunciammo posdomani si inaugura al *Costanzi* una stagione della prima comp. lirica nazionale, di proprietà Bianca Liberti, diretta e amministrata da Giuseppe Borboni.

Opera d'inaugurazione sarà il *Trovatore*, protagonista il tenore Gennaro De Tura.

Seguiranno: *Fedora, Adriana, Werther, Carmen, Puritani, Sonnambula, Barbiere di Siviglia, Don Pasquale, Norma, Lucia di Lammermoor, Fra Diavolo, Cavalleria Rusticana, Bohème, Tosca, Pagliacci, Maestro di Cappella*, di Paer, *Rigoletto, Traviata, Favorita, Ballo in maschera, Matrimonio segreto, Crispino e la comare, Andrea Chénier, Zingari, Mignon, Ernani, Madama Butterfly, Baronessa di Carini*, di Mulè.

L'elenco artistico comprende: le sig.re Bianca Liberti, Aida Ballarin, Elisa De Livia, Rosa Donati, Ada Lavazzani, Maria Rossini, Maria Salvadori, Marini Polazzi, Celeste Worimo ed i sigg.ri cav. Gennaro De Tura, Saverio Altoman Cappeluti, Pietro D'Andria, Giacomo Eliseo, Pasquale Marucci, Giuseppe Ranchetti, Giovanni Salvadori, Giovanni Samprini, Ferdinando Vincenzi, Paolo Tita. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. R. Giovanelli.

Adriano. — Seguitano con successo le repliche di *Zampe di velluto*.

Manzoni. — Questa sera la «Napoli» rappresenterà una delle migliori commedie del vecchio e glorioso teatro napoletano *N'u sciopero de cuoche*. La compagnia ne darà un'interpretazione specialmente accurata.

Morgana. — Questa sera va in iscena il *Rigoletto* di cui saranno esecutori il baritono Romolo Pavani, Luigia Pieroni, il tenore Lino Buonaiuti, Giulia De Luca, il basso Dadò.

L'orchestra sarà diretta dal giovane m. Aldo Ceroppe.

Salone Margherita. — Petrolini dà questa sera la graziosissima operetta *Amori de notte e controprelo*

«IL SETTIMO GIORNO» DI MARE SONAL AL «QUIRINO».

Pare che il gusto dei parigini non sia esattamente identico a quello dei romani, a giudicare dalle accoglienze che il pubblico del *Quirino* fece ieri sera alla nuova commedia, *Il settimo giorno* di Mare Sonal, che a Parigi aveva avuto un successo entusiastico.

Maggior meraviglia destò il fatto che un attore intelligente come Ugo Farulli abbia tradotta e portata sulle scene una commedia che, sopra una trama da pochade, svolge scene che vorrebbero essere serie e riescono grottesche: troppo artificio regna in tutto il lavoro e, sopratutto, sembra che l'autore, che pure non è alle sue prime armi, abbia dimenticato che cosa sia il palcoscenico.

Malgrado la buona volontà di Farulli, della D'Origlia, del De Censo, e di tutti gli altri bravi artisti, la commedia, accolta con pochi applausi dopo il primo atto e parecchi zittii dopo il secondo, fu seguita da mormorii durante il terzo.

— Stasera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il settimo giorno*, ore 21,15.

Manzoni — *N'u sciopero de cuoche*, ore 21,15.

Morgana. — *Rigoletto* ore 21.

Salone Margherita. — *Amori de notte e controprelo*, ore 21,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacolo cinematografico dalle ore 17,30 in poi.

ULTIME NOTIZIE

Il successo della mobilitazione civile

Notizie particolareggiate da noi assunte ci pongono in grado di constatare l'indiscutibile successo avuto in Italia dalla mobilitazione civile.

Tale successo, oltre che dallo slancio patriottico e dalla vistosità delle offerte di volontariato civile, emerge specialmente dal fatto che le offerte medesime, ormai superiori alle 110,000, sono all'infuori di quelle concernenti le industrie agricole. Di più erano dispensati dal presentarle i militari, tutti coloro che si occupano di lavori agricoli, coloro che sono occupati negli stabilimenti ausiliari, requisiti od assimilati, tutti gl'impiegati o salariati presso gli uffici od Enti pubblici, nonchè tutti i medici, i veterinari, i farmacisti ed infermieri. Se ne deve dedurre che hanno risposto all'appello tutti coloro che erano effettivamente disponibili, e tanto più, in quanto si provvide a che fosse accettata la prestazione di mano d'opera da chi poteva effettivamente offrirla, eliminando offerte subordinate ad eventuale cessazione di occupazione.

La statistica complessiva delle 110,000 offerte per il servizio volontario civile in tutto il Regno, escluse, come abbiamo detto, tutte quelle per industrie agricole che vennero dai sindaci trasmesse direttamente ai vari Commissari comunali per l'agricoltura, comprende 60,000 offerte (45,000 maschi e 15,000 femmine) di cui 30,000 in comune di residenza, 8,000 fuori comune ma in provincia. Le prestazioni d'opera in genere (cioè per pubblici uffici e stabilimenti industriali) sono 50,000 di cui 40,000 in comune di residenza, 7000 fuori comune ma in provincia, 3000 fuori provincia. Le prestazioni d'opera per i pubblici uffici comprendono 40,000 offerte, di cui 2000 sono di laureati, 4000 per posti di concetto, 24,000 per posti d'ordine e 10,000 di basso servizio.

Poichè la gran parte delle offerte sono per lavoro fuori provincia, la mano d'opera trova maggiore possibilità di pronto assorbimento.

Il servizio di volontariato civile ha messo in evidenza quindi una quantità di mano d'opera che non si credeva fosse disponibile, la quale, potrà in gran parte — ed entro brevissimo tempo anche per quella non specializzata — sodisfare ai bisogni delle industrie e delle fabbriche.

A parte il numero delle offerte, la nuova istituzione ha pienamente corrisposto all'intendimento del Governo, perchè, mentre si sta già provvedendo a collocare presso industrie e fabbriche 60,000 persone che in quelle si sono offerte di lavorare — supplendo in tal modo al fabbisogno sorto in seguito allo sviluppo della produzione dei mezzi di guerra — si è costituita altresì una riserva di 50,000 persone che potranno gradatamente sostituire negli uffici pubblici coloro che sono soggetti agli obblighi militari e sono dispensati dal servizio militare, permettendo in tal modo che vadano al fronte coloro che prestano ora tale servizio solo nelle retrovie.

Presidenza del Consiglio

ALTRI TELEGRAMMI PER LA VITTORIA

In occasione della vittoria del Piave hanno inviato patriottici telegrammi al Presidente del Consiglio dei Ministri:

I Consigli provinciali di Reggio Calabria, Genova, Vicenza, Palermo e Cagliari.

Le Camere di Commercio di Napoli, Chieti e Civitavecchia.

Gli italiani residenti a Biarritz, la Camera di Commercio italiana di Parigi, la Colonia italiana del Messico, la Soc. italiana di Philadelphia, il «Progresso italo-americano» di New-York.

Il Rettore della R. Università di Palermo, la Direzione delle scuole elementari di Sant'Angelo dei Lombardi, il Circolo Umberto I° di Partinico, la Soc. di M. S. Esercito italiano di Genova, l'Assoc. industriale metallurgici italiani di Milano, l'Ente consumi di Livorno, il Commissariato federale di Borgomaro, il Comitato Assistenza civile di Pallanza, il Comitato Coloniale Femminili di Lucca, il Gruppo Milanese adriatico dell'Associazione fra italiani irredenti di Milano, il Comitato italo-montenegrino di Roma, il Comitato di Beneficenza Rione Loreto di Milano, il Commissariato provinciale agricolo, di Avellino, il Comitato profughi di Montelupo Fiorentino, la Federazione Ordine Farmacisti di Biella, ed i Comuni di Balestrate, Montevito, Corrado, Marcone, S. Zerone Engelini, Caltagirone, Giugliano, Campertogno, Isola del Giglio e Fraseo Telesino.

Sono giunti altresì numerosi telegrammi da cittadini e da personalità varie.

Istituto Coloniale Italiano

L'assemblea generale dei soci dell'Istituto Coloniale Italiano s'è adunata sotto la presidenza dell'on. Artom e coll'intervento dei soci: on. Marnini, on. Mondello, ammiraglio Giavotto, prof. Pirotta, Besso, comm. De Gaetani, comm. Fernandes, prof. Almagià, comm. Ricci Busatti, cav. Sandicchi, avv. Pullino, conte Corinaldi, comm. Ciamarra, dott. Gabrici, prof. Corso ed altri.

L'on. Artom dopo avere ricordato con commosse parole la nostra recente vittoria sul Piave ha invitato i presenti ad inviare anche a nome dei soci all'estero un saluto alla Patria amatissima, con lieto cuore e con animo sempre più fidente nel trionfo della nostra santissima causa.

Esposta l'opera dell'Istituto all'interno ed all'estero per cooperare ai fini nazionali, ha riferito su l'attività dei vari organi dell'Istituto e segnatamente sullo svolgimento sempre crescente dell'«Ufficio Informazioni Commerciali e Coloniali», sull'azione della «Sezione Studi e Propaganda» e su quella della «Sezione Emigrazione».

Infine ha sottoposto all'assemblea il programma di alcune iniziative che l'Istituto sta prendendo e tra le altre la proposta di una prossima convocazione di un convegno per i problemi coloniali del dopo guerra.

L'assemblea, su proposta del comm. Ciamarra, udita la relazione del presidente, ha deliberato un voto di plauso per l'opera spiegata dal Consiglio Centrale e dai funzionari prendendo atto con profonda soddisfazione del sempre più florido e promettente incremento dell'Istituto.

L'assemblea ha approvato unanimemente il Bilancio preventivo dell'Esercizio 1918-1919.

Per l'opera pro combattenti.

Il Commissario generale telegrafico in Zona di Guerra ha così telegrafato al Ministro delle Poste e dei telegrafi:

«Personale telegrafico militarizzato, desiderando nella attuale fulgida circostanza contribuire modo speciale santa opera pro combattenti invia V. E. lire quattrocento pregando versarle Comitato relativo».

Mario Mirabelli.

S. E. Fera ha risposto:

«Speciale significato e merito assume negli attuali momenti contributo personale telegrafico militarizzato favore opera combattenti. Gradisca ed esprima suoi funzionari mio compiacimento. Fera».

Ministero dell'alimentazione

IL PREZZO DEI SUINI E DEI SALATI

Con decreto del 20 giugno u.s. il Ministero degli approvvigionamenti e Consumi alimentari ha elevato il prezzo massimo dei suini a L. 55 il quintale di peso vivo per suini di peso non superiore a 150 chilogrammi. Per i suini di peso superiore il prezzo unitario sarà elevato di L. 10 al quintale per ogni 10 chilogrammi di maggior peso oltre a 150 Kg.

Il prezzo del lardo e dello strutto è stato fissato in L. 700 al quintale.

— Il Ministero degli approvvigionamenti comunica altresì di essere provvisto di diverse derrate destinate ai Consorzi provinciali di approvvigionamento che ne faranno richiesta, e che saranno loro cedute ai seguenti prezzi:

Lardo L. 700 al q.le, prosciutti L. 1100, salame L. 700, carne in scatola L. 1100, tonno L. 1000, aringhe salate L. 170, baccalà L. 500, fagiuoli L. 190.

Ministero Finanze

Il reddito delle imposte sui sopraprofitti di guerra

Colla pubblicazione dei ruoli di II serie (maggio) 1917 l'imposta e la sovraimposta sui nuovi e maggiori redditi realizzati in conseguenza della guerra presenta un gettito complessivo di L. 832.247.012.

Questa somma è costituita per L. 470.618.612 da iscrizioni riferentisi al primo periodo (1914-15) per L. 338.170.479 da iscrizioni riferentisi al II° periodo (1916) e per L. 23.358.821 da iscrizioni riferentisi al III° periodo (1917). Come è noto, mentre si possono considerare finiti, salvo le controversie pendenti, gli accertamenti relativi al I° periodo, sono ai primi passi quelli relativi al III° periodo; e sono tuttora in corso parte di quelli relativi al II°.

Dai dati statistici raccolti sul I° periodo emerge che il numero delle Ditte a cui fu accertato un sopraprofitto superiore ad un milione è di 224; in testa sta la Fiat con un sopraprofitto di lire 46.726.630 con una imposta e sovraimposta di L. 21.658.410.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a Lione telegrafa in data 27 corr.:

«Nel Gard per una partita di circa 18 mila chili bozzoli appartenente gruppo proprietari sindacati fu pagato Frs 7.40 prezzo finito. - Nella Ardèche ove raccolto risulta leggermente inferiore quello anno scorso, bozzoli sono ricevuti Frs 7.25 con promessa premio. - Nella Vaucluse pagasi correntemente da Frs 8 a 8.25. Nella Drome i primi bozzoli furono ricevuti senza prezzo, prevedesi importante mercato domani.

Generalmente qualità bozzoli eccellente.

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 25 corr.

«Prezzi sete rialzante all'origine sostiene mercato americano attivo. - Quotasi Kansai dollari 7.40, Double 7.80 - Cinesi 7.70, Tsatlé 6.15 - Canton 5.80. Cambio a vista del dollaro lire 6.92.»

Ministero Agricoltura

L'ON. MILIANI AD ALESSANDRIA.

◆ (S) **Alessandria**, 1. — Il Ministro on. Miliani ha visitato alcune importanti aziende agricole della regione ed ha presenziato un riuscitissimo convegno agricolo tenuto nell'aula del Consiglio Provinciale.

Dopo i discorsi dell'on. Sottosegretario Borsarelli Pres. del Cons. Provinciale, del conte Zoppi, Pres. della Dep. Provinciale dell'on. Battaglieri e del cav. Franzini, Commissario prov. per la mobilitazione agraria l'on. Ministro rispose applaudito ai voti presentati al Governo nell'interesse dell'agricoltura, discutendo i problemi agricoli prospettatigli.

Dopo di ciò procedette alla distribuzione dei premi ai vincitori del concorso bandito dalla Deputazione Provinciale per l'applicazione dell'energia elettrica agli usi agricoli ed alle ore 22 ripartì per Roma.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 1° luglio.

Consolidato 5 %, contanti L. 85.65.

Rendita Ital. 3 ½ % L. 80.85-70-ex — Azioni Banca d'Italia 1385 — Credito Ital. 781 — Banca Sconto 616-18 — Banco Roma 115 — Rubattino 850-52-55 — Tramways Omnibus 193 — Immobiliare 388-390 — Imprese Fondiarie 114 — Risanamento 301 — Metallurgica 175-176 — Azoto 331 — Forni Elettrici 116 — Colla Concimi 232 — Gas 798 — Fiat 540 — Molino Pantanella 170-171 — Ilva 262.

Continua la fermezza generale.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 29 — (*Ritardato*) — Borsa chiusa Argento fine 48 7/16.

(S) **Amsterdam**, 30 — Cambio su Berlino gulden 34.35.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 1 LUGLIO 1918

Bollettino di guerra n. 1134.

Sull'altopiano di Asiago nella mattinata di ieri le valorose truppe del nostro 13° Corpo d'Armata hanno ripreso l'azione. Il formidabile Col del Rosso venne conquistato di slancio. Il Col d'Echele fu teatro di aspra lotta durata l'intera giornata. Alla fine il valore dei nostri ebbe ragione dell'ostinata resistenza avversaria e la contesa posizione restò nelle nostre mani.

— Sul mezzogiorno e nel pomeriggio l'avversario sferrò due forti attacchi contro il Monte di Val Bella: ma le masse nemiche, falciate dal tiro di artiglieria, furono nettamente arrestate dalle nostre fanterie ed obbligate a retrocedere.

— Gli aeroplani contribuirono arditamente a tutte le fasi della lotta. Le perdite subite dal nemico nella giornata del 29 ed in quella di ieri risultano di una gravità veramente eccezionale; 88 ufficiali e 1935 uomini di truppa vennero fatti prigionieri.

Le nostre perdite mercè la grande decisione nell'attacco e l'eccellente cooperazione delle artiglierie, sono state assai lievi.

— Sul rimanente della fronte l'attività combattiva si mantenne ieri normale. In Val Daone ed in regione Nozzolo (Giudicarie) sorprendemmo piccoli posti nemici catturando alcuni prigionieri e mitragliatrici. In regione Zugna tentativi di attacco di nuclei avversari vennero respinti.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 30 — Comunicato serale:

Abbiamo fatto alcuni prigionieri stamani durante un'incursione effettuata in pieno giorno con completo successo ad est di Robecq.

— Null'altro da segnalare.

◆ (S) **Londra**, 1. — Comunicato pom.:

Ieri abbiamo preso d'assalto un posto nemico nel bosco di Aveluy. Nella notte abbiamo eseguito un colpo di mano nelle trincee nemiche ad ovest di Dernancourt. In questi scontri abbiamo fatto alcuni prigionieri.

— Sul principio della notte le truppe inglesi di una contea orientale hanno eseguito un'operazione di dettaglio a nord-ovest di Albert catturando 34 prigionieri ed alcune mitragliatrici e migliorando le nostre posizioni in tale località. Un contrattacco nemico eseguito più tardi nella notte fu respinto. L'artiglieria nemica ha manifestato attività a nord di Albert, a sud-est di Arras ad est di Robecq ed in vicinanza di Merris e del canale Ypres-Comines.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30 — Ufficiale delle ore 23:

A sud dell'Aisne abbiamo migliorato le nostre posizioni nella regione di Saint Pierre Aigle ed abbiamo fatto un centinaio di prigionieri.

— Giornata calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 1. — Ufficiale delle ore 15:

Fra Montdidier e Noyon i francesi eseguirono parecchi colpi di mano e fecero una ventina di prigionieri. A sud dell'Aisne le nostre truppe si impadronirono di un centro di resistenza tedesco a nord di Coutry. Rimasero nelle mani dei francesi 26 prigionieri.

— A sud dell'Ourcq le nostre truppe migliorarono le loro posizioni, fra Passy en Valois e Vaindeup ed avanzarono le loro linee ad est della ferrovia Chezy-Vinly. Un contrattacco tedesco sulle nuove posizioni francesi a sud-est di Mosloy ha dato luogo ad un vivo combattimento in seguito al quale le nostre truppe hanno integralmente mantenuto i guadagni della vigilia.

— Durante queste azioni i francesi fecero 200 prigionieri circa.

— Notte calma dovunque altrove.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 1 — Ufficiale dello S. M.:

Durante la settimana dal 22 al 29 giugno furono effettuate le consuete azioni di artiglieria su tutto il fronte e sulle comunicazioni. Una incursione nelle organizzazioni nemiche al sud di Langemarck ci ha permesso di fare prigionieri e di prendere una mitragliatrice.

— Ricognizioni nemiche sono state respinte dai nostri fuochi verso Nieuport, Korekeer, Woumen e Plicken.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 30 — Comunicato dello S. M.:

Nulla da annunciare eccetto un aumento di attività delle artiglierie avversarie nella regione di Chateau Thierry.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 1. — Ufficiale.

Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht. — L'attività di combattimento si ravvivò verso sera su parecchi punti del fronte. L'attività di ricognizioni si mantenne viva. Attacchi parziali inglesi a nord di Albert furono respinti.

Gruppo di eserciti del principe imperiale tedesco. — Tra l'Aisne e la Marna viva attività del nemico. A più riprese la fanteria nemica spinse forti ricognizioni. Presso e a sud di Saint Pierre Aigle i francesi attaccarono verso mezzogiorno, dopo forte preparazione di artiglieria ma furono respinti. Puntate notturne del nemico in questa stessa località non riuscirono.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30 — Ufficiale:

Media attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte più viva nella regione di Monastir.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 30 — Comunicato del Ministero dell'Aeronautica:

Le nostre squadriglie da bombardamento attaccarono alla mezzanotte del 28 giugno le officine e le ferrovie di Thionville, i binari di Metz-Sablon, gli aerodromi nemici di Frescaty e di Boulay nonchè altri obiettivi militari. La nebbia impedì di osservare i risultati ottenuti.

— Il 30 giugno numerose bombe furono gettate sull'aerodromo di Haguenau con buoni risultati. Le caserme e la stazione di Landau furono pure bombardate. Una nostra squadriglia fu violentemente attaccata da velivoli nemici al disopra di Landau.

— Tre apparecchi avversari furono abbattuti. Due nostri mancano.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30 — Comunicato serale:

— Quindici tonnellate e mezzo di proiettili sono stati lanciati nella giornata sui più importanti obiettivi fra cui le linee ferroviarie di Lilla, di Courtrai, di Commines e di Estaires.

— Durante la notte vi sono stati bombardamenti da ambo le parti. Il nemico non ci ha arrecato, quasi alcun danno ed ha perduto un apparecchio. Noi abbiamo lanciato 18 tonnellate di proiettili di cui otto sul nodo ferroviario di Tournai. Tutte le nostre macchine da bombardamento notturno sono rientrate incolumi.

(S) **Parigi**, 30 — Ufficiale dal fronte balcanico: Velivoli britannici hanno effettuato numerosi bombardamenti nella valle del Vardar e sulla ferrovia da Serres a Drama ed hanno abbattuto un velivolo nemico a nord del lago di Doiran.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 1 — Ufficiale:

Il sottotenente aviatore Coppens ha riportato la sua nona e decima vittoria, incendiando un pallone frenato ed abbattendo subito dopo un biplano tedesco che l'attaccava.

La guerra in mare

NAVE OSPEDALE AFFONDATA.

◆ (S) **Londra**, 1. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice: La nave ospedale britannica *Llandovery Castle* è stata affondata da un sottomarino a sud-ovest di Fastnet il 27 giugno alle 22,30. Duecentotrentaquattro persone sono scomparse.

INFORMAZIONI ESTERE

PER I SOLDATI ITALIANI CIECHI

(S) **New York**, 30 — La festa a beneficio dei soldati italiani ciechi, che ha avuto luogo ieri sulla terrazza del Palazzo della Libreria Pubblica, è riuscita una cordiale manifestazione della cittadinanza di New York in onore dell'Italia bella e vittoriosa. La festa è stata tenuta sotto gli auspici dell'Ambasciatore d'Italia, conte Macchi di Cellere, e della Fondazione permanente per il soccorso dei ciechi di guerra.

La terrazza era trasformata in un bel paesaggio italiano. Fu suonata musica italiana e vennero cantati canti italiani.

Gentili ragazze nei costumi delle provincie italiane danzarono i balli popolari delle varie regioni. Altre vendevano fiori, frutta, canditi e vini in baracche gaiamente decorate o girando tra la numerosa ed entusiasta riunione di ospiti.

I musicisti e i cantanti si trovavano su un palco rappresentante i piccoli montagnari delle Alpi, eretto per l'occasione. Il coro della « Metropolitan Opera » cantò brani di opere e gli inni italiani ed alleati, tra grande entusiasmo del pubblico.

GRAVE SITUAZIONE A PANAMA

(S) **Washington**, 30. — Il Governo della Repubblica di Panama, ha informato il Governo degli Stati Uniti che la situazione a Panama è gravissima e che si temono disordini in seguito al ritardo delle elezioni che erano state fissate per il 30 corr.

In seguito a questo stato di cose il Governo americano, valendosi dell'articolo 7 del trattato del 1904 che gli dà il diritto d'intervenire qualora il Governo del Panama non fosse in grado di mantenere l'ordine pubblico, ha deciso di prendere le misure necessarie perchè non avvengano disordini. Il Segretario per la guerra ha dato ordini al generale comandante il dipartimento del Panama di assumere il servizio di polizia nelle città di Panama e di Colon, allo scopo di mantenere l'ordine pubblico. Tale misura è perfettamente giustificata dalla grande importanza che la sicurezza del Canale ha per gli Stati Uniti.

FESTA AMERICANA DEL 4 LUGLIO.

(S) **Parigi**, 1 — Il *Petit Journal* dice che il 4 luglio sarà giorno festivo. Parigi sarà imbandierata e sarà tenuta una grande festa sportiva a Colombes alla quale parteciperanno oltre 500 americani.

Si annuncia che un contingente di soldati americani sarà inviato a Roma per assistere alla festa dell'*Indipendence Day*.

DATI DEMOGRAFICI SULLA RUMENIA

Zurigo, 1 — L'attuale popolazione rumena compresa la Bessarabia si calcola a circa 9 milioni di abitanti mentre prima della guerra era di 7 milioni e mezzo.

La mortalità causata dalla guerra e dalle recenti epidemie porterebbe a 800 mila le persone decesse. La rettifica delle frontiere ha fatto perdere alla Rumania 725 mila ab. e ne ha fatto guadagnare oltre 2 milioni.

LE PICCOLE « TANKS ».

(S) **Londra**. — Il corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito francese, telegrafa le sue impressioni sull'azione delle nuove piccole *tanks*.

Queste hanno avuto una parte importante nella battaglia di venerdì scorso fra l'Aisne e la foresta di Villers-Cotteret.

Non era la prima volta che il nemico vedeva questi congegni, uno o due dei quali erano stati presi dai tedeschi nei primi di giugno; ma la loro prima comparsa non costituì che un esperimento. Venerdì scorso erano state lanciate sopra un terreno ove il pesante *tank* ordinario non avrebbe potuto muoversi. Esse sono mosse da un motore a petrolio ordinario. L'armamento consiste in un cannone o mitragliatrici. Esse possono agevolmente raggiungere la velocità di una grossa *tank* arrampicarsi, come fecero venerdì su pendici non adatte per le grandi macchine ed esse possono fare un completo voltafaccia in alcuni secondi. La loro piccola struttura e la loro grande velocità le rendono un bersaglio molto meno sicuro per l'artiglieria nemica che le *tanks* pesanti.

LA SITUAZIONE ALIMENTARE IN GERMANIA

◆ (S) **Copenaghen**, 1. — Da Berlino si annuncia che la razione settimanale delle patate sarà ridotta da oggi a tre libbre e che ad Amburgo fin dal 29 giugno è stata ridotta a due libbre a testa.

FRANCIA

— (S) **Nizza**, 30. — Una manifestazione patriottica ebbe luogo stamane al Consolato generale italiano per rendere omaggio al valore ed all'eroismo degli eserciti italiani, che hanno riportato una così brillante vittoria sul Piave ed a Bligny.

Vi assistevano tutte le autorità civili e militari francesi, le società italiane ed i membri della colonia italiana.

Furono pronunciati commoventi discorsi dal barone generale D'Auvarre, dal dott. Targhetta, dall'avv. Zeppulla e dal barone Anton Console generale d'Italia.

Un telegramma di ammirazione per il valore delle truppe italiane è stato inviato al Re d'Italia.

Parigi, 1 — Parigi ed il dipartimento della Senna sono stati dichiarati zona di guerra.

Il giornale *Le Soir* dice che tale provvedimento è la parte di un insieme di misure che sono l'oggetto di prescrizioni del Governo.

PROCESSO CAILLAUX

(S) **Parigi**, 1 — *La Bataille* organo del partito sindacalista, scrive che l'istruttoria contro Caillaux sarà definitivamente terminata nella settimana prossima. Il capitano Bouchardon comincierà nel mese corrente la redazione della sua relazione ammenochè il Governo non decida di deferire Caillaux all'Alta Corte di Giustizia, anzichè al Consiglio di Guerra.

S. U. D'AMERICA

(S) **Glencove** (Longislande), 30. — In questo aristocratico ritrovo estivo ha avuto luogo un «Garden Party» a beneficio delle opere di beneficenza di guerra italiane. La festa tenutasi sotto gli auspici di eminenti personalità così americane come italiane, riuscì perfettamente; parte dei proventi verranno dedicati al giardino d'infanzia della colonia italiana di Glencove.

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 2 Luglio — Vis. di M. V. e S. Elisab.

Leva il sole alle 4,40 — Tramonta alle 7,47
Leva la luna alle a. — Tramonta alle 1,50 a.
L'Ave Maria suona alle 8 1/2

Logogrifo

Con il capo e con il core
E' radiante di splendore,
Core e piede collegato,
Gi Croazia è non magistrato
Capo e piede se unirai
D'alto fusto albero avrai
Vuoi conoscere il totale?
Prisca reggia fu laziale

Spiegazione del gioco precedente:
Grazia-no — GRAZIANO

Stato Civile

MATRIMONI DEL 14 GIUGNO 1918

Ferraoni Romeo portiere d'albergo con Rossi Margherita

MATRIMONI DEL 15 GIUGNO 1918

Marchione Romolo aggiustatore con Colarieti Tozzi Chiara
Ceci Giovanni falegname con Tozzi Olga
Lucarini Umberto incisore con Bellini Delfina
Terrani Giulio Cesare imp. con Gioia Vita
Ricci Saverio imp. con Gualdi Teresa
Osteria Raffaele calzolaio con Nucci Giulia
Caccamone Giovanni imp. con Bogatto Cresина
Gentili Adamo imp. con Vannutelli Beatrice
Iacobini Alessandro rag. con Gambosetti Clara
Sacerdoti Rob. dei Conti di Verrobio Mario con Nicoli Robillant Gabriella
Sevesini Giuseppe maresciallo di Finanza con Belli Elvira

MATRIMONI DEL 16 GIUGNO 1918

Giacomi Giacinto tornitore con Iacicchi Maddalena
Santini Paolo imp. con Guidi Maria
Solpiani Alberto panettiere con Cavalvi Adalgisa
Borioni Giuseppe muratore con Forte Erasma
Pinapia Guglielmo orologiaio con Epifani Giovanna
Raffaelli Alfredo elettricista con Fornari Maria
Rocchi Romolo macellaio con Battistoni Assunta
Proietti Guido elettricista con Baveri Abbondanza
Proietti Fanucci Ulderico meccanico con Palmieri Desdemona
Moscaroli degli Esposti Filippo con Leschedier Cesira
Pellicola Vincenzo scusaiolo con Giordani Attilia
Litapo Giov. commesso con Palladini Aurelia
Regianella Alfredo capitano R. E. con Marin Maria
Bracciardi Giuseppe agricoltore con Benigni Adele
Lanciera Ugo commerciante con Graziadei contessa Maria

Nati e morti denunciati il 15 giugno
Nati 42 dei quali 2 nati morti
Morti 52 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Fontana Carmela di Nicolò 5 Roma
Gabrielli Giovanna fu Gabriele 55 Cancello son.
Marelli Nazzarena di Alfonso 29 Roma nub.
Grillo Luigi fu Michele 77 Vercelli con.
Posso Nicola fu Domenico 34 Cardinale pens. ved.
Valenzi Aristide fu Bernardo 26 Segni medico con.
Giannini Bruno fu Giacinto 10 Sinalunga nub.
Frilli Teresa fu Salvatore 66 Terracina domestica con.
Ricciardi Giuseppe fu Giov. 48 Bagnaia cameriere ved.
Pignalberi Fernando di Michele 29 Roma cel.
Fares Armando di Fortunato 18 Roma ved.
Tomassoli Mario di Giov. 43 Roma.
Bonelli Romolo fu Gius. 71 Roma cel.
Pistorno Amadio fu Gius. 68 Ponticelli contad. con.
Belli Mario fu Adriano 50 Macerata con.
Fervicella Domenico di Pietro 35 Orienzano
Panella Vincenzo fu Pasquale 76 Orvita d'Arcino fornaio ved.
Leon Lodovico di Girolamo 75 Teramo parrucchiere con.
Frotti Teresa fu Potenzio 60 Pieve del Pino ved.
Scoda Antonio fu Simone 50 ved.
Faccida Giovanni di Simone 30 Roma
Fanasca Ampelio di Giov. 42 Marino vignarolo cel.
Fabrizio Francesco fu Gius. 24 Taranto commesso cel.
Di Seggi Angelica di Gius. 7 Roma.
Leonio Arcangelo fu Vincenzo 60 Antiano

Nati e morti denunciati il 20 giugno.
Nati 35 dei quali 3 nati morti.
Morti 42 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Bosco Giuseppina fu Giacomo 55 Padova nub.
Schiavi Rosina fu Gius. 78 Venezia ved.
Marchetti Velia di Gius. 18 Roma son.
Rizzi Rosa fu Filippo 74 Bologna ved.
Cupini Antonietta fu Franc. 34 Fossinone operaia.
Rossi Maria fu Antonio 48 Genzano con.
Cherubini Veronica fu Santo 50 Casola.
Mochetti Enrico fu Franc. 58 Rocca tessecchiò con.
Marzoli Antonio fu Lorenzo 79 Palombara Sabina ricov.
Napoleone Antonio 70 Nocciano pens. con.
Tandani Eugenio fu Nicola 66 Orte Vetere cont. con.
Mantini Francesco fu Franc. 62 Gaiola pens. con.
Palumbi Giustino di Giacinto 18 Ricoto cel.
Marchioni Callisto di Lorenzo 81 Tivoli.
Candelari Umberto di Marino 54 Ancona imp.
Fatengi Teresa fu Franc. 36 Viterbo con.
Giovannelli Adele fu Alex. 36 Roma operaia nub.
Ravenna Bianca fu Pietro 30 Roma con.
Fabroni Emilia di Luigi 48 Roma con.
Colla Giov. fu Settimio 35 Calogna di Cappero mis. cel.
De Angelis Giov. fu Gaetano 82 Roma ved.
Faraglia Assunta di Domenico 48 Casola nub.
Trovarelli Maria di Pasquale 24 Coriano Valli son.
Fornari Rosina fu Gaetano 43 Palestrina con.
Lentili Cecilio di Pasquale 26 cel.
Potolli Pietro di Agostino 28 Montecompatri cel.
Di Giuliani Nicola fu Francesco 61 Salerno con.
Barbieri Bianca fu Angelo 30 Roma nub.
Mariasconi Enrico fu Edoardo 16 Roma meccanico cel.
Dionese Giuseppina fu Giovanni 50 Padova ved.
Pisoghi Giacomo di Luigi 74 Soragna di Parma pens. ved.
Denkovic Jean fu Marin 28 Zavanska
Castellani Dionilla fu Paolo 42 Sarnano son.

Aste, appalti e concorsi

ASCOLI PICENO - CONGR. DI CARITA' - 6 luglio. — Aggiudicazione definitiva affitti dei fondi dell'Opera Pia Egaglia.

FOLIGNO - CONGR. DI CARITA' - 4 luglio. — Affitto tenuta di Papoli a L. 15 mila annue.

MARSALA - MUNICIPIO - 6 luglio. — Fornitura breccia e polverone tufaceo per manutenzione stradale in 3 lotti.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 13 luglio. — Vigesimo per affitto tenuta Castellaccio - L. 15.000.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 75.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA
Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) - Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'estero: Alba (con ufficio a Canale) - Albano Laziale - Alessandria d'Egitto - Arezzo - Avezzano - Bagni di Montecatini - Barcellona (Spagna) - Bengasi (Cirenaica) - Cairo (Egitto) - Canelli - Castelnuovo di Garfagnana - Costantinopoli - Fabriano - Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli) - Firenze - Fossano (con ufficio a Centallo) - Frascati - Frosinone - Genova - Lucca - Malta - Milano - Mondovì (con ufficio a Carrù) - Montblanch (Spagna) - Napoli - Orbetello - Orvieto - Parigi - Pinerolo - Porto S. Giorgio - Roma - Siena - Tarragona (Spagna) - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Tripoli d'Africa - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1918

ATTIVO.			PASSIVO.		
Cassa	L.	26.520.397,14	Capitale Sociale	L.	75.000.000,—
Portafoglio Italia ed Estero	»	165.100.264,22	Fondo di riserva ordinario	»	477.568.90
Effetti all'incasso per ci. Terzi	»	17.728.582,57	Id. straordinario	»	2.025.000,—
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	20.002.047,05	Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	172.581.900,24
Val. indus., obb. ed azioni di Soc.	»	31.121.180,62	Assegni in Circolazione	»	13.881.858,80
Riporti	»	15.220.325,28	Corrispondenti Italia ed Estero	»	268.614.576,50
Partecipazioni diverse	»	2.259.991,43	Creditori diversi e conti creditori	»	72.740.450.47
Conti correnti garantiti	»	43.520.666,53	Dividendi su n. Azioni	»	966.473,73
Corrispondenti Italia ed Estero	»	230.298.337,46	Risconto dell'Attivo	»	1.310.000.90
Beni Stabili	»	12.373.803,30	Cassa di Previdenza n. Impiegati		
Debitori diversi e conti debitori	»	38.028.901,81	« Fondo da rinvestire »	»	95.253.25
Debitori per accettazioni commerc.	»	5.680.957,58	Accettazioni commerciali	»	5.680.957,58
Debitori per avalli e fideiussioni	»	24.422.522,38	Avalli e fideiussioni per cl. Terzi	»	24.422.522,38
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —	Utili lordi del corrente esercizio	»	6.567.288,50
Spese del corr. esercizio	»	3.086.000,90		L.	644.364.077,97
Depositi:					
valori Cassa Previd. di impiegati	»	376.155,27			
a garanzia	»	83.760.548,82			
a cauzione	»	1.869.987,—			
a custodia	»	290.560.721,65			
Depositari titoli	»	78.026.228,93	Depositanti e depositi per ci. terzi	»	460.100.641,07
Totale	L.	1.104.464.719,04	Totale	L.	1.104.464.719,04

Sindaci: Rag. A. Bellani, rag. N. Bevilacqua, avv. F. Morelli, avv. P. Pericoli, prof. G. Serafini
Il Presidente: Carlo Santucci — *Il Ragioniere Capo*: F. Giovannelli.

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi;

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno; L. 25,000 con due giorni di preavviso; L. 50.000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi: 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,60 %; con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni;

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti e a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero,

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc..

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

		Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L.	15	10	6	4
Cassetta media	»	25	15	10	6
Cassetta grande	»	30	20	15	10
Armadio (armoir)	»	40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 25 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito di tasse ed altre speciali facilitazioni ai Signori Depositanti.

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:
NORD, CENTRO E SUD
AMERICA
SOCIETA':
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„
"LA VELOCE„ "LLOYD ITALIANO„
PER INFORMAZIONI:
rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

Società Generale di Credito
ANONIMA
con Sede in Roma - Succursale in Terni
Capitale Statutario L. 5.000.000 - Versato L. 2.000.000
ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta. - Indirizzo: Direzione e Amministrazione del «Popolo Romano» - Roma.

Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia. Annunzio ...

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Butterick*

Italia . . . . Anno L. 29 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione postale Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 13

Con *La Moda Butterick*

Italia Edizione economica . . . . Anno L. 33,50
Id. id. di lusso . . . . Anno L. 30. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick di Milano ».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» - Via Due Macelli N. ... e 12. - Telefono 12-34. Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 ... la terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 1,50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 2. - Necrolog. L. 2.50 la linea - La misurazione farsi corpo 8 - Economici vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 - *Acc.* 8.55 - 15 - 18 (fino a Civitavecchia) - *D.D.* 21 - *D.* 23.
Napoli: *Acc.* 7.50 - 12.30 - 16.35 - 20.30 - 23.10
Ancona: *Acc.* 5.55 - 12.50 - 14 (fino a Terni) - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) - *D.* 21.50.
Sulmona: *Acc.* 7.15 - *D.* 17.— - *Acc.* 19 (fino a Tivoli).
Firenze: *D.* 8.45 - *Acc.* 12.50 (fino a Orte) - 14 - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) - *D.D.* 20.50.
Albano: *Omn.* 8.16 - 19.10.
Frascati: *Omn.* 8.10 - *Misto* 19.30.
Terracina: *Acc.* 17.40.
Nettuno (via Ciampino): 7.5 - 16.50.
Viterbo: 7.6 - *merci viagg.* 9.30 - 15.1.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 5.25 - *D.* 8.45 - *D.D.* 11.— - *Acc.* 11.40 - (da Civitavecchia) 16.25 - 22.22.
Napoli: *Acc.* 7.40 - *D.D.* 11.25 - *D.* 18 - 23.30.
Ancona: *D.* 9.5 - 14.55 - *Acc.* 23.55.
Sulmona: *Omn.* 7.55 - *D.* 10.10 - *Acc.* 20.25.
Firenze: *Acc.* 9.35 - *D.D.* 10.55 - *D.* 23.20.
Albano: *Omn.* 8.16 - 21.10.
Frascati: *Omn.* 8 - *Misto* 21.20.
Terracina: *Acc.* 9.30.
Nettuno: 8.35 - 20.20.
Viterbo: 9.9 - *merci viagg.* 18.42 - 21.14.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 - 7.25 (a) - 8.25 (b) - 13.30 (a) - 16.15 - 17.15 (b) - 19.5 (b).
Arrivi: 8 (b) - 9.10 (a) - 13.1 - 15.15 - 18.9 (b) - 19 (a) - 20.44.
(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE

Partenze per Frascati: 6.30 - 8 - 8.08 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.58 - 15.30 - 17 - 17.52 f. - 18.50 - 19.23 f. - 20 feriale - 20.30 f.
Albano-Velletri: 6.30 - 7.55 - 8.55 f. - 9.25 - 10.25 f. - 10.55 - 12.25 - 12.55 - 14.55 f. - 15.25 - 16.25 feriale - 16.55 - 18.4 feriale - 18.25 - 19.25 - 18.55 f. - 19.55 feriale 20.35 f.
Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 f. - 10.10 - 11.40 f. - 13.10 - 14.40 f. - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Albano-Marino: 7.5 - 8.25 - 10.5 f. - 11.35 - 13.5 f. - 14.35 - 16.5 f. 17.35 - 19.5 fest.
Le partenze delle linee Velletri segnate in neretto sono limitate a Genzano.
Frascati: 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 11.44 f. - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 17.44 f. - 18.5 - 19.14 f. - 19.35 - 20.44 f. - 21.5.
Velletri-Albano: 7.21 feriale - 7.41 - 8.12 - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 11.47 f. - 13.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.17 f. - 19.40 - 20.47 f. - 21.3 feriale - 21.10 - 21.37 f. - 22.17 f.
Marino via Grottaferrata: 8.25 - 9.55 - 11.25 12.55 f. - 14.25 - 15.57 f. - 17.25 - 18.55 f. - 20.25
Marino Albano: 6.29 - 9.59 - 11.29 f. - 13.59 14.29 f. - 15.59 - 17.29 f. - 18.59 - 20.29.

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	12—	15.15	19.20
Bagni arr.	7.29	10. 3	12. 2	16. 6	20.10
Tivoli arr.	8. 4	10.33	12.39	16.41	20.46
Tivoli part.	6.—	8.30	11.40	17. 5—	18.20
Bagni arr.	6.38	8.57	12. 8	17.33	18.55
Roma arr.	7.25	9.48	12. 2	18.25	20.—

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 5 - in più di 25, cent. 5 cadauna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. - Dejuliis, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad edificazioni, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Testi, via Ancona 92.

AFFITTANSI eleganti chioschi e piccole costruzioni per spacci bazar ecc. in Ladispoli. Rivolgersi Piazza Spagna 28.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali